

**PIANO PROGRAMMA
2023 - 2025**

Sommario

NOTA INTRODUTTIVA	3
SEZIONE STRATEGICA	5
IL CONTESTO	6
I portatori di interesse del Consorzio	6
1. CONDIZIONI ESTERNE	8
1.1. Lo scenario nazionale, regionale ed europeo	8
1.2. La popolazione	15
1.3. La popolazione assistita	17
1.4. Il territorio	19
1.5. Gli ambiti territoriali	19
1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro	20
1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale	20
2. CONDIZIONI INTERNE	20
2.1. Modalità di gestione dei servizi	21
2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria	25
2.3. Assetto organizzativo e risorse umane	25
2.4. Risorse strumentali	27
2.4.1. Sedi	27
2.4.2. Sistema informatico	28
2.4.3. Automezzi	29
2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi	29
2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003	29
2.5.2. ASL TO4 - P.N.R.R. Missione 6	30
2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali	30
2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione	31
2.5.5. Funzioni trasferite	31
2.5.6. Tutele	31
2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio	31
3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	33
3.1. Quadro generale di previsione	33
3.2. Analisi tipologia di entrate	34
SEZIONE OPERATIVA	36
Premessa	37
Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2023-2025	37
4. AREE STRATEGICHE	39
4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"	39
4.2. Area Strategica "Minori e famiglie"	48
4.3. Area strategica "Disabili"	55
4.4. Area strategica "Anziani"	63
4.5. Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"	69
4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali"	75
5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME	79
6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI	79
7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	80
8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	80
9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	80

NOTA INTRODUTTIVA

Il Consorzio IN.RE.TE., Ente strumentale di 37 Enti consorziati, si è conformato alle disposizioni contenute nel **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** allegato n.4/1 al D.Lgs.118/2011 punto 4.3 **"Gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali"** ed ha adottato gli strumenti di programmazione previsti per gli enti strumentali in contabilità finanziaria, precisamente:

il Piano programma triennale, il bilancio di previsione triennale, il piano esecutivo di gestione, le variazioni di bilancio, il piano degli indicatori di bilancio ed il rendiconto di gestione.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Inoltre il **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** del D.Lgs.118/2011 definisce *"la programmazione come processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"* e a seguire che *"i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di: conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione."*

La scelta dell'ente è stata quindi di impostare un Piano programma che garantisca le informazioni richieste espresse in un linguaggio chiaro e comprensibile per i numerosi portatori di interesse del Consorzio finalizzato a:

- *conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio i risultati che l'ente si propone di conseguire;*
- *valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.*

e mantenere come punto di riferimento primario della programmazione le aree strategiche, che ricalcano la struttura e il contenuto dei programmi della precedente Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Piano Programma garantisce la valenza pluriennale della programmazione, fornisce una lettura non solo contabile dei documenti ed è coerente con gli altri strumenti di programmazione.

Il presente **Piano Programma 2023-2025** si riferisce alle attività socio assistenziali di competenza dei 37 Enti del Canavese che aderiscono al Consorzio IN.RE.TE. per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali, individuata, secondo quanto disposto dall'art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 cioè la *"forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni"*.

Struttura del Piano Programma.

Il Piano Programma, in coerenza con il già citato principio di programmazione del D.Lgs 118/11, intende supportare le relazioni di *governance* tra Consiglio di Amministrazione e Assemblea consortile attraverso la predisposizione di un documento di programmazione strategica triennale che:

1. evidenzia le specificità e le competenze del Consorzio, deputato ad assicurare l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti Consorziati ed eventuali servizi aggiuntivi delegati dai singoli Enti associati;
2. sia raccordato con i contenuti degli altri strumenti di pianificazione e programmazione del Consorzio e del territorio;
3. sia coerente con le politiche sociali nazionali e regionali ed il modello di governance multilivello.

Più in particolare, il Piano Programma costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione finalizzato a:

- definire le strategie triennali del Consorzio, i budget di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e vincolare le successive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che devono risultare coerenti con gli indirizzi delle Aree strategiche contenuti nella relazione;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed ogni altra ulteriore rendicontazione sociale.

Caratteristiche generali del documento

Dal punto di vista strutturale, il Piano Programma è articolato in due sezioni: **strategica ed operativa**

Sez. 1: Nella **sezione strategica** è presentata l'analisi del contesto e delle risorse, all'interno del quale e con le quali opera l'Ente, con particolare riferimento alle:

1. Condizioni esterne

Presenta il quadro di riferimento per l'azione del Consorzio: caratteristiche generali del contesto, della popolazione, del territorio e dei servizi dell'Ente.

Contesto territoriale di riferimento: presenta i dati ritenuti più significativi per la descrizione delle caratteristiche del territorio. In questo paragrafo è indicato il quadro demografico e le caratteristiche della popolazione del territorio, dell'utenza in carico, la dispersione territoriale e l'accessibilità ai servizi.

2. Condizioni interne

Struttura: presenta le risorse umane e strumentali presenti nella struttura organizzativa.

Gli accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata vigenti.

La mappa dei portatori di interesse del Consorzio ed il sistema delle relazioni in atto con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio.

I servizi aggiuntivi gestiti dall'Ente e le funzioni esercitate su delega.

3. Valutazione delle entrate

Presenta il quadro generale delle entrate e la loro tipologia.

Sez. 2: Nella **sezione operativa** è presentata la programmazione operativa dell'ente nel triennio.

1. Programmi obiettivi e risorse

Presenta le principali linee di intervento e di spesa, secondo raggruppamenti omogenei di attività finalizzate. In coerenza con l'impostazione della Legge Regionale 08.01.2004 n. 1 ed i Principi contabili per la programmazione di cui al D.Lgs.118/13, l'attività complessiva è raggruppata in **sei aree**:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Governance, amministrazione e servizi generali 2. Minori e famiglie 3. Disabili 4. Anziani 5. Soggetti a rischio di esclusione sociale 6. Rete politiche sociali territoriali |
|---|

Per ciascuna delle aree identificate nella **sezione operativa del Piano programma** sono descritte:

- denominazione e responsabile
- descrizione
- bisogni e motivazione delle scelte
- obiettivi triennali
- risorse finanziarie
- risorse umane da impiegare
- risorse strumentali da utilizzare

Il Piano Programma contiene inoltre:

- il **Programma annuale delle collaborazioni esterne** in cui viene fornito il dettaglio delle collaborazioni esterne redatto ai sensi dell'art. 3 c. 55, Legge 27 dicembre 2007, n. 244 Legge Finanziaria 2008 che prevede che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio (ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b del decreto legislativo n. 267 del 2000).
- il **Programma annuale dei controlli interni** nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti in attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali" ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013.
- la **Programmazione triennale di fabbisogno del personale**
- il **Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi**
- la descrizione degli **Strumenti di rendicontazione ai cittadini**

Attraverso la suddetta articolazione del Piano Programma si ritiene di promuovere la comprensione delle finalità e delle azioni dell'Ente e del quadro specifico di entrata e spesa per ogni area strategica, missione e programma di bilancio, nonché di favorire il raccordo programmatico tra la programmazione strategica e la programmazione gestionale.

SEZIONE STRATEGICA

IL CONTESTO

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è l'ente strumentale di 37 Enti per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, disabili, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di **imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.**

Gli organi di indirizzo e di controllo del Consorzio sono: l'Assemblea degli Enti associati, il Presidente dell'Assemblea ed il Comitato di Presidenza. Quest'ultimo è rappresentativo degli ambiti territoriali degli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, è composto da undici membri e costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea.

L'organo esecutivo è il Consiglio di Amministrazione a cui spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' costituito da tre componenti.

L'organo gestionale è rappresentato dal Direttore che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo, economico e finanziario dell'Ente.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico nominato dall'Assemblea consortile.

Infine, il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

I portatori di interesse del Consorzio

Il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse*:

Classi di Portatori di interesse – generale	Portatori di interesse
Cittadini	Minori e famiglie, disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale
Personale	Personale dipendente Operatori servizi appaltati
ASL	ASL TO4 - Direzione generale ASL TO4 - Distretto Ivrea e Cuornè
Comuni / Unioni di Comuni	Comuni e Unioni consorziati
Altri Enti del territorio	Unioni e convenzioni afferenti al territorio consortile Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4 GAL – Gruppo di Azione Locale
Altri soggetti pubblici e privati	IPAB Fondazioni Confessioni religiose Sindacati Confindustria del Canavese Coldiretti Torino CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Associazioni	Volontariato sociale Associazioni culturali Associazioni sportive Gruppi spontanei
Cooperative sociali	Cooperative sociali Cooperative sociali di tipo B

Classi di Portatori di interesse – generale	Portatori di interesse
	Consorzi di cooperative Confcoopertive
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative e formazione professionale Istituti comprensivi Scuola secondaria di secondo grado CTP - Centro Territoriale Permanente
Città Metropolitana di Torino	Città Metropolitana di Torino Città Metropolitana di Torino - Centro per l'Impiego - Ivrea
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Tribunale ordinario (T.O.) Ivrea Tribunale per i minorenni (T.M.) Torino Procura della Repubblica presso T.O. Ivrea e T.M. Torino Ufficio volontaria giurisdizione Sezione fasce deboli presso Procura della Repubblica di Ivrea UEPE - Ufficio esecuzione penale esterna USSM - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni Prefettura – Ufficio di governo di Torino Altre autorità giudiziarie Autorità di pubblica sicurezza Istituti penitenziari INPS
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici"	Famiglie Affidatarie e Affiancanti Case famiglia Strutture residenziali e semiresidenziali Servizi educativi di sostegno allo studio Asili Nido Associazioni
Fornitori di beni e servizi "specifici" – appalti/concessioni	Cooperative sociali Cooperative sociali di tipo B Società
Sistema bancario ed altri finanziatori	Sistema bancario ed Enti finanziatori – Fondazioni bancarie

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. assicura l'esercizio delle funzioni socio assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti consorziati, uniformando la propria attività ai principi stabiliti dalla L.R. n.1/2004 e s.m.i.

Ad oggi, gli Enti aderenti al Consorzio IN.RE.TE. sono complessivamente 37, di cui 35 Comuni e 2 Unioni per un totale di 42 Comuni, di seguito elencati:

Andrate	Parella
Azeglio	Pavone C.se
Baldissero C.se	Piverone
Banchette	Quagliuzzo
Borgofranco d'Ivrea	Rueglio
Brosso	Salerano C.se
Caravino	Samone
Carema	Settimo Rottaro
Cascinette d'Ivrea	Settimo Vittone
Colleretto Giacosa	Strambinello
Cossano C.se	Torre Canavese
Fiorano C.se	Traversella
Issiglio	Valchiusa
Ivrea	Val di Chy

Lessolo	Vidracco
Loranzè	Vistrorio
Montalto Dora	Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Nomaglio	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco)
Palazzo C.se	

1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Lo scenario nazionale, regionale ed europeo

Premessa

In Italia, l'assistenza sociale è realizzata attraverso un complesso di interventi nazionali, regionali e comunali. La L. 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, prevede, all'art. 18, che il Governo predisponga triennialmente un *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali*.

Il successivo riparto di competenze fra Governo, Regioni ed Enti locali, definito dalla riforma del titolo V della Costituzione del 2002 (Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), che ha riscritto l'art. 117, insieme alla scarsità di risorse disponibili per il finanziamento delle politiche sociali, ha, di fatto, per alcuni anni reso vano l'esercizio programmatico previsto dalla L. 328. La limitatezza delle risorse ha altresì impedito la determinazione (ai sensi del co. 2, lett. m, dello stesso art. 117) dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, diversamente da quanto avviene per i servizi sanitari che dispongono di livelli essenziali dell'assistenza (L.E.A.). Nell'ultimo quinquennio, tuttavia, si è assistito ad una progressiva definizione degli strumenti di programmazione nazionale con un incremento dei fondi sociali nazionali ed una stabilizzazione delle relative risorse nel bilancio dello Stato.

Nazionale

Il D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", è infatti intervenuto in materia programmatica con l'articolo 21, istituendo, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi. Il D.Lgs. n. 147/2017 ha affidato alla Rete la progettualità programmatica, collegando i tre maggiori fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) ad altrettanti Piani, elaborati dalla stessa Rete, di natura triennale con eventuali aggiornamenti annuali.

Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023

Il Piano sociale nazionale ed il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà sono stati aggiornati con l'approvazione, avvenuta nell'estate 2021, del *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023* che rispondendo al dettato legislativo, è stato elaborato come un documento dinamico e modulare, che contiene all'interno di una cornice unitaria, i sopra richiamati piani settoriali. Una cornice unitaria fondata su un approccio volto a sostenere e valorizzare le risorse delle persone che vengono prese in carico da un sistema sempre più solido e competente, capace di promuovere sul territorio la partecipazione delle reti di cittadinanza.

Il sistema dei servizi sociali – attraverso la conoscenza diretta e associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio – svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale. Tuttavia è imprescindibile la necessità che, a tutti i livelli della programmazione, si persegua l'integrazione tra politiche sociali e le altre politiche, in particolare quelle sanitarie, dell'istruzione, del lavoro. Le politiche del lavoro assumono considerazione anche in ragione dell'enorme valore inclusivo rivestito dall'esperienza lavorativa nella vita delle persone.

Come già evidenziato, la costruzione e definizione di un sistema di Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) non è ancora completato. L'art. 22 della L. 328/2000 individua una serie di ambiti di intervento che riconosce come livelli essenziali, ma non si è ancora passati dalla genericità degli ambiti all'operatività.

In Italia infatti, l'assistenza sociale è realizzata attraverso un complesso di interventi nazionali, regionali e territoriali, che rivestono le forme della prestazione economica e/o del servizio alla persona. A differenza di quanto avviene in campo sanitario, dove i Livelli essenziali di assistenza (LEA) indicano nel dettaglio le prestazioni erogate attraverso il Servizio sanitario nazionale, le politiche sociali sono interpretate diversamente a seconda della regione o perfino del comune di riferimento, anche perché le risorse per le politiche sociali provengono dal finanziamento plurimo dei tre livelli di governo (Stato, Regioni e Comuni), secondo le dotazioni finanziarie presenti nei rispettivi bilanci.

Solo con l'introduzione della misura nazionale di contrasto alla povertà (avviata dalla legge n. 33 del 2016 e successivamente identificata con il Reddito di inclusione come delineato dal D. Lgs. n.147 del 2017) sono stati definiti i primi livelli essenziali delle prestazioni, non solo per quanto riguarda il beneficio economico associato alle prestazioni sociali di contrasto alla povertà, ma anche nelle componenti di queste ultime relative ai profili di inclusione sociale e politiche attive del lavoro. Si è poi proseguito il percorso di definizione dei LEPS, in particolare di quelli riferiti alla povertà e alla non autosufficienza. La legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 794-804, della legge n. 178 del 2021) ha inteso

potenziare il sistema dei servizi sociali rafforzando gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà nella prospettiva del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni Ambito Territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000. Da parte sua, la legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021) ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), e qualificato gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, precisando che gli ATS concorrono alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale.

Nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 vengono individuate alcune attività prioritarie nella programmazione triennale e dei nuovi LEPS. Nello specifico, gli interventi considerati come prioritari vengono individuati come segue:

- Area delle azioni di sistema;
- Punti unici di accesso;
- LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali;
- LEPS Dimissioni protette;
- Potenziamento professioni sociali;
- Interventi rivolti alle persone di minore età;
- LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.;
- Intervento Promozione rapporti scuola territorio - Get Up;
- Sostegno ai care leavers;
- Garanzia infanzia.

A tali nuovi LEPS sono state indirizzate, nel PNRR – Missione 5, azioni, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.2, 1.3, risorse specifiche.

Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà - Piano povertà 2021-2023 (costituente il capitolo III del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023)

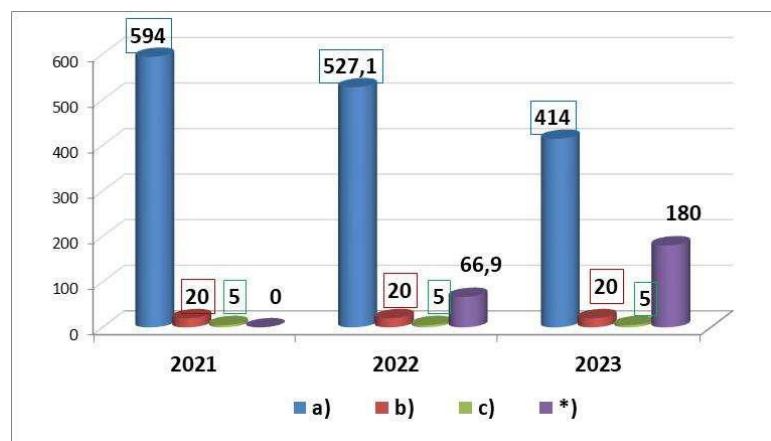
Il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà è lo strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (comunemente indicato come "Fondo Povertà").

Il Piano Povertà, di natura triennale, ha la funzione di individuare lo sviluppo degli interventi, nell'ottica di una progressione graduale nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale. A tal fine, compito del Piano è l'individuazione delle priorità di finanziamento, l'articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché dei flussi informativi e degli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento.

Il Piano 2021 - 2023, peraltro, oltre a ribadire come LEPS il rafforzamento del servizio sociale professionale, mediante assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali, rafforza come LEPS il pronto intervento sociale con la definizione di criteri e modalità di servizio che devono essere assicurati in ogni ATS e introduce un nuovo LEPS per le persone senza dimora, ossia l'accessibilità alla residenza come diritto esigibile garantendo in ogni Comune servizi che permettano di rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermo posta necessario a ricevere comunicazioni di tipo istituzionale.

Il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà) è stato istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1 c. 386. Una parte del Fondo (la «Quota Servizi») è stata originariamente destinata a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) riferiti ai servizi di segretariato sociale e al servizio sociale professionale per la valutazione del bisogno e la progettazione personalizzata (patto per l'inclusione sociale), inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del ReI (e ora RdC).

La dotazione strutturale della triennalità 2021-2023 del Fondo povertà (Decreto Interministeriale 30.12.2021) risulta così articolata:



Dati in milioni di Euro

- a) Somme destinate al finanziamento dei servizi per l'accesso, la valutazione multidisciplinare e per i sostegni individuati nei Progetti di Inclusione Sociale (594 milioni per l'anno 2021 - 527,1 milioni per l'anno 2022 - 414 milioni per l'anno 2023)
- b) Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (20 milioni nel 2021/2022/2023)
- c) Somme riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggior età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà (...) – "care leavers"
- *) "Contributo Assistenti Sociali", somme sottratte alla QSFP e riservate al potenziamento del Servizio sociale professionale (legge 178/2020 art 1., comma 797 e segg.)

Come si evince dal grafico una parte del Fondo è dedicata al potenziamento del servizio sociale professionale. La L. 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) all'art. 1, co. 797 e seguenti, ha infatti introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti. In quest'ottica, ai fini di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli Ambiti sociali territoriali (AST) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente (in sede di decreto annuale di riparto del Fondo Povertà viene riservata una quota massima di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021). La Regione Piemonte ha individuato gli AST negli ambiti territoriali costituiti per la gestione delle misure di contrasto alla povertà che vede i Consorzi IN.RE.TE – CISS-AC e CISS 38 compresi nell'Ambito Ivrea-Cuornè. Da rilevare che tale potenziamento non è finalizzato esclusivamente al rafforzamento dei servizi per i percettori del reddito di cittadinanza.

A tal proposito va segnalato che in esito alle richieste pervenute da numerosi Ambiti Territoriali della Regione Piemonte, tra cui l'Ambito Territoriale Ivrea- Cuornè, con D.G.R. n. 23 – 6137 ad oggetto: "D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021. Individuazione nuovi Ambiti Territoriali e aggiornamento a far data dal 1 gennaio 2023" è stato ridefinito l'assetto territoriale degli Ambiti della Regione in n. 40 ed i tre citati Consorzi dal 1/1/2023 costituiranno ambito a sé stante (per un approfondimento si rimanda al successivo punto Ambiti Territoriali Sociali).

Ai fondi nazionali si sono poi aggiunti dal 2021 le risorse specificamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali stanziati dall'art. 1 co. 791 della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per un ammontare pari a 216 milioni nel 2021, 255 milioni per l'anno 2022 ed in crescita fino a 651 milioni fino al 2030.

Elemento di particolare rilevanza è che, a differenza che in passato, i fondi stanziati sono per la massima parte stati inseriti come strutturali in bilancio dello Stato, ovvero gli stanziamenti sono automaticamente appostati. Questo permette di avere certezza delle risorse ed offre la possibilità di una programmazione effettiva degli interventi.

Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024

Come precedentemente evidenziato il decreto legislativo n. 147/2017, ha previsto all'art. 21 la predisposizione di un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze. Il *Piano per la non autosufficienza* è stato aggiornato per il triennio 2022-2024 ed è il frutto del lavoro svolto in questi mesi dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, in un percorso di progressiva definizione e attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS, riferiti principalmente alla platea degli anziani non autosufficienti, dei non autosufficienti in generale e, come obiettivi di servizio, alle persone con disabilità), di strutturazione dei servizi sociali e dell'assistenza socio-sanitaria integrata, in parallelo con le Missioni 5 e 6 del PNRR e con le Riforme in esso previste. Si è tuttavia in attesa di pubblicazione del decreto di riparto delle risorse del Fondo Non Autosufficienza le cui annualità risultano così dotate:

- 822 milioni di euro nel 2022
- 865,3 milioni di euro nel 2023
- 913,6 milioni di euro nel 2024.

In particolare le risorse per il Piemonte (pari al 7,91% di quelle nazionali) risultano così articolate:

- 62,280 milioni di euro nel 2022
- 63,332 milioni di euro nel 2023
- 67,153 milioni di euro nel 2024.

Rispetto agli anni passati, non è stata fissata una quota percentuale da destinare alla disabilità gravissima; tuttavia, i territori devono garantire prioritariamente la copertura finanziaria per gli interventi destinati a tale platea. Oltre alle risorse destinate ai progetti di "Vita indipendente" (almeno 14,6 milioni annuali complessivi, che le Regioni cofinanziano), è stata individuata un'altra quota (20 milioni per il 2022 e 50 milioni di euro per ciascun anno del biennio 2023-2024) riservata alle assunzioni di personale sociale a tempo indeterminato per la costituzione delle équipe nei Punti Unici di Accesso (P.U.A.) socio-sanitari, come previsto dall'art. 1 c. 163 Legge Bilancio 2022.

Al fine di promuovere il rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria, è stato previsto uno schema di Accordo Interistituzionale a livello locale tra Ambiti sociali e ASL/Distretti sanitari, allegato al Piano e che potrà essere adattato alle singole realtà territoriali e adottato con provvedimento dalle singole Regioni, al fine di favorire la costituzione delle équipe integrate e strutturare l'accesso socio-sanitario attraverso i P.U.A.. Come già evidenziato ai fini del rafforzamento dei PUA le risorse del biennio 2023-2024 sono da destinare alle assunzioni di personale con professionalità sociale presso gli Ambiti Territoriali Sociali. A tal proposito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha espresso la propria

disponibilità a valutare, per le annualità successive al 2022, l'opportunità di introdurre un criterio aggiuntivo di riparto delle risorse destinate alle assunzioni che tenga conto del reale fabbisogno di professionalità sociali nei singoli territori al fine di rendere concreto e attuabile in tutti i territori il rafforzamento del personale sociale e amministrativo necessario al compiuto funzionamento dei P.U.A. socio-sanitari e alla realizzazione dei LEPS previsti.

L'assegnazione del Fondo per la non autosufficienza dell'anno 2023 non è ancora definita e si è in attesa di conoscere l'assegnazione agli EE.GG. dei fondi nazionali 2022 così come ripartiti dalla Regione Piemonte. Tuttavia, è possibile ipotizzare, per il prossimo triennio, con la dovuta prudenza, il mantenimento delle risorse trasferite.

Europeo

La necessità di definire una strategia volta a rispondere più efficacemente ai limiti e alle criticità del quadro socio-economico europeo ha indotto l'UE ad adottare, nel 2017, il Pilastro europeo dei diritti sociali per sostenere mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale equi e ben funzionanti e servire da bussola per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa, in un contesto caratterizzato dalla ridefinizione dei mercati del lavoro e delle economie europee sotto l'effetto, tra l'altro, dei cambiamenti climatici e delle sfide ambientali, della digitalizzazione, della globalizzazione e delle tendenze demografiche.

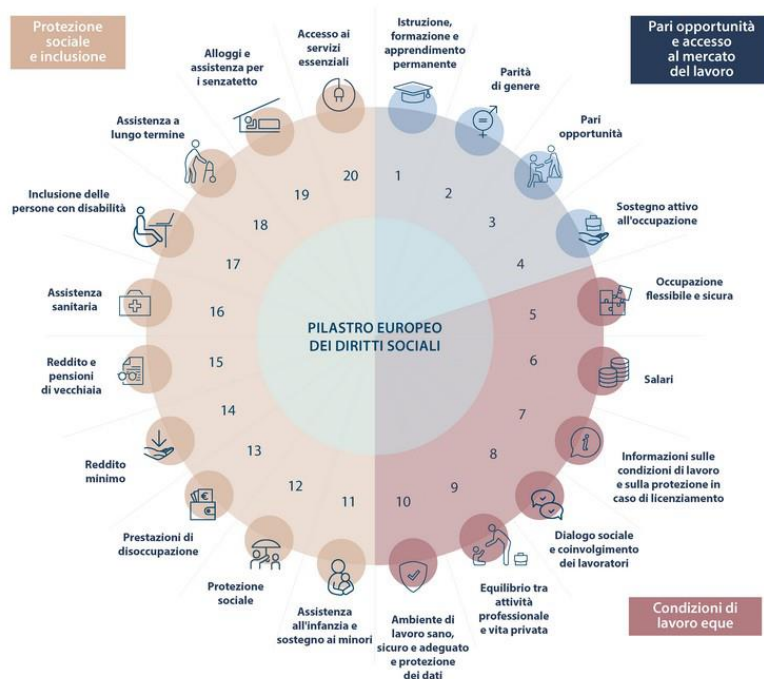
Nel 2020, lo scoppio della crisi pandemica ha provocato pesanti conseguenze socioeconomiche, soprattutto in termini di aumento della disoccupazione, specie giovanile, delle disuguaglianze e della povertà e dell'esclusione sociale.

Nel marzo 2021, la Commissione europea ha lanciato un Piano d'azione per l'attuazione del Pilastro, con cui ha contestualmente proposto tre obiettivi principali in materia di occupazione, competenze e protezione sociale, da declinare anche a livello nazionale, che l'UE deve conseguire entro il 2030.

L'attuazione del Pilastro (e il conseguimento di tali obiettivi), che viene monitorato nel quadro del Semestre europeo, il ciclo dell'UE per il coordinamento delle politiche sociali ed economiche, rappresenta quindi al momento la principale strategia sociale dell'Unione al fine di supportare i lavoratori, rafforzare la protezione sociale, combattere la povertà e le disuguaglianze e garantire che la transizione alla neutralità climatica, la digitalizzazione e il cambiamento demografico siano socialmente equi e giusti.

La necessità di attuare il Pilastro si è fatta ancora più urgente, inoltre, in seguito alla guerra in Ucraina, che sta determinando tra l'altro forti ripercussioni sui mercati dell'energia e dei prodotti alimentari e un notevole rincaro dei prezzi, che colpisce in modo particolare le famiglie e le imprese più vulnerabili.

A livello UE si possono utilizzare in primis le risorse del Fondo sociale europeo Plus 2021- 2027, ma anche del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, che richiede espressamente ai Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) degli Stati membri di "attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi, contribuendo all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e rafforzando la coesione sociale, economica e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione".



Ai finanziamenti nazionali destinati ai servizi sociali territoriali pertanto si sono aggiunti, a partire dal 2014 e in misura crescente, fondi europei o fondi nazionali collegati alla programmazione europea. Il PON Inclusion (servizi sociali) e il FEAD (principalmente dedicato al sostegno alimentare) della programmazione 2014-2020, per un totale di 1,2 e 0,8 miliardi rispettivamente, hanno ancora una coda residuale (circa 0,4 miliardi) da impiegare entro il 2023 e vedranno una conferma nella programmazione 2021-2026 verosimilmente dentro un unico programma PON Inclusion, di cui si è avviata la programmazione, con una dotazione significativamente superiore alla somma dei due programmi precedenti. A questi si aggiungono le somme di REACT-EU, inserite nella coda della programmazione PON Inclusion e FEAD 2014-2020, per un ammontare pari a 90 e 190 milioni rispettivamente. Completano il quadro le risorse (circa 300 milioni) del POC Inclusion, il Piano operativo complementare finanziato con le risorse derivanti dall'aumento del cofinanziamento europeo e dall'utilizzo di circa 250 milioni del PON per spese legate al Covid.

In tema di PNRR l'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè, che vede il Consorzio IN.RE.TE impegnato in qualità di capofila, ha partecipato nell'anno 2022 ai bandi, per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale, della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e precisamente:

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Le progettazioni e le relative risorse saranno realizzate e utilizzate nel prossimo triennio dall'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè.

Tutti i fondi sopra richiamati sono per la massima parte destinati alla realizzazione di interventi che verranno realizzati dagli Ambiti sociali territoriali considerando anche la nuova programmazione FSE+ e le code della programmazione 2014-2020, andrà ad integrare i finanziamenti nazionali. Questo scenario induce a ritenere sempre più cruciale la stretta connessione che dovrà progressivamente rafforzare il legame tra programmazione sociale regionale, programmazione nazionale a carattere sempre più strategico e sempre meno limitata alle modalità di utilizzo di fondi specifici e programmazione territoriale in capo agli Ambiti Territoriali Sociali nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 147/2017.

Regionale

Il quadro di riferimento normativo regionale, pur mantenendo nel suo complesso un assetto costante, è per alcune tematiche in fase di ridefinizione.

PNRR

Con riferimento all'importante occasione offerta dalla realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la Regione ha istituito un Tavolo di lavoro di carattere tecnico con componenti della Direzione Sanità e Welfare e rappresentanti degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, nominati in seno al coordinamento degli EE.GG. Il tavolo, che ha già operato nel corso dell'anno 2022, costituisce un elemento di raccordo tra i diversi settori regionali dell'area del Welfare e gli Enti gestori.

La sfida offerta dalla progettazione che verrà realizzata nei prossimi anni è cruciale e richiama la necessità, come precedentemente evidenziato, di rafforzare il legame tra programmazione sociale regionale, programmazione nazionale a carattere sempre più strategico e sempre meno limitata alle modalità di utilizzo di fondi specifici. Rimane la significativa criticità rappresentata dagli EE.GG. piemontesi di poter contare, oltre che sulla presenza di una struttura tecnica, su una struttura amministrativa strutturata e in grado di affrontare gli onerosi adempimenti previsti, che al momento non è ancora disponibile.

Ambiti Territoriali Sociali

Da rilevare che proprio la partecipazione ai bandi del P.N.R.R. ha riproposto in modo *urgente* la questione riferita all'assetto degli Ambiti Territoriali piemontesi. Va infatti ricordato che gli Ambiti sono stati definiti con l'attuale articolazione per la sperimentazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.) che, con la Legge di Stabilità 2016, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali aveva esteso su tutto il territorio nazionale dopo una sperimentazione avvenuta in alcuni Comuni italiani di grandi dimensioni.

L'attuazione degli interventi prevedeva la definizione di una struttura gestionale e di governance in ambiti territoriali e la Regione Piemonte ha individuato, in coerenza con il Patto per il Sociale per il biennio 2015 – 2017, gli ambiti territoriali ottimali per la gestione della misura nei Distretti della Coesione sociale sperimentando, per tale azione, la coincidenza degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali con i Distretti sanitari.

In detta fase la Regione Piemonte ha altresì invitato gli EE.GG. delle funzioni socio assistenziali, operativi in un unico Distretto sanitario, ad accordarsi funzionalmente tra di loro per offrire ai cittadini beneficiari del S.I.A. luoghi di accesso e percorsi di attivazione sociale congrui ed omogenei territorialmente. E' in questo contesto normativo e gestionale che i tre EE.GG. delle funzioni socio assistenziali, coincidenti complessivamente con l'ambito territoriale di due Distretti Sanitari dell'ASL To4: il Consorzio CISS-AC di Caluso, il Consorzio CISS 38 di Cuornè ed il Consorzio In.Re.Te. di Ivrea, hanno espresso la volontà di costituire un unico Ambito Territoriale per la sperimentazione della gestione della prima misura di contrasto alla povertà nazionale, individuando il Consorzio In.Re.Te. quale Ente Capofila.

Con la D.G.R. n.29-3257 del 9 maggio 2016 ad oggetto: "Legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 387. Misura di contrasto alle povertà SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva). Individuazione Ambiti Territoriali", la Regione Piemonte ha individuato, ai fini della sperimentazione della misura ed in conformità alle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè coincidente con il territorio dei tre Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali.

Sin dalle fasi di avvio dell'attivazione della misura è emersa una situazione estremamente complessa per la presenza, all'interno dell'Ambito Territoriale Ivrea – Cuornè, di tre Enti con propria personalità giuridica, determinando una difficoltosa interlocuzione con il Ministero di riferimento che ha da subito normato le diverse attività e adempimenti considerando gli Ambiti Territoriali presenti sul territorio nazionale titolari di capacità giuridica. Inoltre la predetta organizzazione territoriale è stata successivamente presa a riferimento anche per la ripartizione della quota servizi del Fondo povertà di cui al D.Lgs 147/2017 (REI/RdC), delle risorse collegate all'avviso PON 3/2016 e delle risorse di cui all'Avviso PON 1/2019.

Inoltre, nell'anno 2021, è stato avviato a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.) in cui l'Ambito Territoriale individuato per la raccolta dei dati coincide con gli ambiti territoriali inizialmente previsti per la Misura di contrasto alla povertà denominata SIA e

successivamente mantenuti per quanto riguarda le misure previste dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 e s.m.i. (REI/RdC).

Va tuttavia precisato che nel sistema integrato regionale degli interventi e dei servizi sociali piemontese, gli ambiti territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a) della Legge 8 novembre 2000, n. 328, non corrispondono ai suddetti Ambiti, bensì agli Enti gestori della funzione socio assistenziale. La stessa validità informativa del Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.) viene compromessa utilizzando un riferimento territoriale che non coincide con gli Enti titolari dei servizi ed interventi erogati e risulta altresì disallineata all'altro sistema informativo nazionale (S.I.U.S.S.) che viene ad oggi alimentato dal singolo Ente gestore. La situazione è chiaramente estesa all'intero territorio regionale e con nota del 22/02/2021 il Coordinamento regionale degli Enti Gestori della Regione Piemonte, alla luce di quanto evidenziato, chiedeva alla Regione Piemonte *"di volersi fare parte diligente nei confronti del livello nazionale, nel segnalare il mancato rispetto del dettato normativo, oltre alle distorsioni derivanti dagli aspetti procedurali sopra segnalati, evidenziando che nella Regione Piemonte, gli Ambiti Territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a) della Legge 8 novembre 2000, n. 328, corrispondono alla dimensione territoriale degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali"*.

Come sopra evidenziato la partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte d'intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sotto componente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", ammessa esclusivamente per gli Ambiti Territoriali di cui alla D.G.R. n.29-3257 del 9 maggio 2016 attraverso il Capofila individuato alla loro costituzione, ha segnato un momento di grave difficoltà anche in relazione al vincolo che tale assetto comportava per tutte le programmazioni in divenire. Infatti la Regione, nel mese di gennaio 2022, ha avviato una ricognizione dell'articolazione degli Ambiti e dei relativi Enti Gestori capofila, sottolineando la necessità di formalizzare la validità di tale assetto per tutte le programmazioni future.

In questa fase i Consorzi In.Re.Te, CISS-AC e CISS 38 hanno espresso la volontà di procedere alla coincidenza del territorio del singolo Ente gestore quale Ambito Territoriale di riferimento, richiedendo la pronta ridefinizione dell'Ambito ed il conseguente aggiornamento dell'anagrafica ministeriale della piattaforma S.I.O.S.S.

L'Assemblea consortile con deliberazione n. 4 del 31/03/2022 ad oggetto "Modifica composizione dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgne'- Coincidenza dell'ambito Territoriale all'ente gestore Consorzio In.Re.Te." ha definito tale percorso e la Regione Piemonte con D.G.R. n. 23 – 6137 ad oggetto: "D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021. Individuazione nuovi Ambiti Territoriali e aggiornamento a far data dal 1 gennaio 2023" ha individuato gli Ambiti Territoriali sotto indicati:

- ASTI CENTRO con capofila il Comune di Asti;
- ASTI NORD con capofila il Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio – Assistenziali CO.GE.SA;
- ASTI SUD con capofila IL Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale Asti Sud C.I.S.A
- BIELLA/IRIS con capofila il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S
- COSSATO con capofila il Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale CISSABO
- AREA NORD NOVARESE con capofila il Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S
- NORD TICINO AREA con capofila il C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali
- CHIVASSO con capofila il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S
- GASSINO TO.SE con capofila il Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A
- IVREA con capofila il Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE
- CALUSO con capofila il Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S.-A.C
- CUORGNE' con capofila il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S.38
- VERCELLI con capofila il Comune di Vercelli
- ORIZZONTI NORD-EST- O.N.E con capofila il Consorzio per l'Attività Socio – Assistenziale C.A.S.A.

In esito alla ridefinizione gli Ambiti Territoriali della Regione Piemonte sono passati da n. 32 a n. 40.

Area minori - L.R. n. 17 del 28 ottobre 2022

La Regione Piemonte nel mese di ottobre u.s. ha approvato la L.R. n. 17 *"Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine"*.

Il disegno di legge regionale è stato presentato nell'autunno del 2019 e dopo un iter piuttosto controverso si è concluso con l'approvazione della citata legge; va segnalato che non sono stati accolti tutti gli emendamenti a suo tempo proposti dal Coordinamento regionale degli Enti Gestori della funzione socio assistenziale.

La norma evidenzia una serie di questioni che potrebbero essere opportunamente affrontate con l'emanazione delle Linee Guida previste all'art. 13, anche al fine di omogeneizzare le prassi e socializzare le buone pratiche in materia.

In particolare, oltre a tutti gli adempimenti elencati nei vari articoli della legge, per una sua omogenea applicazione sul territorio regionale, sarebbe necessario:

- definire il modello di Piano Educativo Familiare, previsto all'art. 2 comma 1, a partire dalla modulistica attualmente in uso da parte dei nostri enti, in genere denominata "Progetto Quadro", che potrebbe rivelarsi utile socializzare al fine di promuovere le buone prassi già in essere;
- definire la/e entità dei contributi economici e/o servizi, da erogarsi, ai sensi dell'art. 5 comma 2, a sostegno delle famiglie d'origine, precisando altresì se tali misure debbano o meno essere considerate prestazioni sociali agevolate subordinate, e con quali criteri, all'Isee. Infatti al momento la normativa regionale non determina la misura delle quote affidamento, ma detta solo criteri che abbiamo verificato essere applicati diversamente sul territorio e comunque prevede che in caso di affidamento a familiari entro il quarto grado "il contributo va definito in base al caso e al reddito della famiglia affidataria";

- chiarire, anche alla luce di quanto previsto dalla normativa nazionale, cosa la Legge intenda per "impossibilità" dell'affidamento prioritario ai familiari entro il quarto grado di parentela, non essendo stati accolti tutti gli emendamenti proposti che prevedevano, anche in questo caso, la valutazione da parte dei servizi sociali;
- con riferimento al ruolo dei servizi sanitari di cui all'art 7 co. 3 e 4 garantire l'organico ASL dedicato e definire un protocollo di collaborazione omogeneo tra servizi sociali e sanitari.

Inoltre per attuare quanto previsto è preoccupazione condivisa dagli EE.GG. piemontesi che i servizi non abbiano l'effettiva capacità per l'indisponibilità delle risorse necessarie con particolare riferimento a:

- la dotazione del personale (assistenti sociali, educatori, mediatori culturali e mediatori familiari);
- la tempistica troppo stringente e poco realistica, prevista per i vari adempimenti, di cui si era segnalata la necessità di revisioni ed il cui eventuale ed incolpevole mancato rispetto rischia di provocare conflittualità;
- la possibile insufficienza dei fondi stanziati, da subito segnalata, che comunque continua a corrispondere al 50% del Fondo Regionale Politiche Sociali e di cui non si specificano i criteri di riparto;
- l'aggiuntivo impegno amministrativo richiesto dalla produzione di documenti e dati di cui all'art. 12.

Da chiarire anche la mancata previsione del coinvolgimento dei rappresentanti degli Enti locali, dei Servizi Sociali e Sanitari e del Terzo Settore nelle attività dell'Osservatorio sull'allontanamento dei minori.

E' evidente, pur in presenza di una veloce disamina, la complessità degli aspetti da chiarire e le importanti ripercussioni, anche in termini di responsabilità, che vengono a determinarsi.

Non autosufficienza

La Regione sta attualmente definendo la misura "Scelta sociale" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e, più specificamente, nell'ambito della Priorità III (Inclusione sociale), «Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari». Si tratta di una misura di rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente attraverso l'erogazione di un "Buono per la domiciliarità", quale contributo agevolante l'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare, a beneficio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità.

Parimenti sempre su PR FSE + Piemonte 21-27 la Regione sta definendo una misura di «Sostegno alle famiglie per l'inserimento di soggetti non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario». Si tratta di un "Buono residenzialità", un contributo spendibile per l'acquisto di servizi di cura e assistenza rispondenti ad un bisogno di assistenza personale erogati da strutture residenziali a carattere socio-sanitario autorizzate al funzionamento in Regione Piemonte. Contribuisce a sostenere le persone non autosufficienti con un punteggio sociale almeno di 7 punti, residenti e/o con domicilio sanitario in Piemonte, inserite in strutture in regime "privatistico" (in assenza di convenzionamento con il Sistema sanitario regionale) ed in situazione di fragilità economica.

Sempre in tema di non autosufficienza, entro 90 giorni dalla pubblicazione della notizia sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'entrata in vigore del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2022- 2024, la Regione Piemonte dovrà trasmettere la programmazione triennale in coerenza con le finalità declinate del Piano nazionale. L'erogazione di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione da parte della regione sugli utilizzi.

RSA

La Regione con DGR 24-363692 del 6/8/2022 ha riconosciuto l'aumento delle rette di inserimento nelle strutture R.S.A. che ospitano anziani non autosufficienti che, se da un lato ha accolto le motivate richieste dei gestori, dall'altra non ha individuato risorse aggiuntive sul bilancio regionale per sostenere i Comuni e conseguentemente gli EE.GG. delle funzioni socio assistenziali nella copertura dell'integrazione della quota a carico dell'ospite per chi non dispone di sufficienti risorse personali.

ISEE

Relativamente all'applicazione dell'ISEE in tema di compartecipazione da parte degli utenti, dopo anni di preoccupante vuoto normativo e staticità, la Regione Piemonte sta procedendo all'approvazione di un atto che disciplina la materia. Da evidenziare che, nonostante in passato gli EE.GG. della Regione avessero attivamente partecipato al gruppo di lavoro regionale, ad oggi non hanno avuto aggiornamenti in merito al percorso in essere.

VIGILANZA

Infine, si ricorda che con la D.G.R. del 22 dicembre 2020, n. 7-2645 la Regione ha aggiornato gli indirizzi per l'esercizio delle attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza fornendo chiare indicazioni alle ASL. Per quanto rileva, va segnalato che l'ASL TO4 ha proceduto alla nomina della Commissione internamente alla propria organizzazione aziendale e pertanto il Consorzio, dall'anno 2021, non partecipa più alle attività di vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali presenti sul territorio.

ASSEGNAZIONE FONDI

Nel corso dell'anno 2022 sono stati adottati tutti gli atti di assegnazione dei trasferimenti regionali.

Coordinamento Regionale degli Enti Gestori delle Funzioni socio assistenziali.

Dal 2012 è attivo il Coordinamento regionale degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, nato *per promuovere iniziative volte al rafforzamento ed all'innovazione delle Politiche sociali piemontesi al fine di garantire ai cittadini ed alle*

famiglie i diritti sociali previsti dalla Costituzione italiana. Il Consorzio svolge le funzioni di organizzazione e segreteria del Coordinamento, è riconosciuto quale interlocutore per la Regione, cura la gestione ed il coordinamento delle sedute, i rapporti con gli Enti Gestori aderenti, il coordinamento dei numerosi gruppi di lavoro ed assicura la diffusione delle informazioni e della documentazione.

Quale Ente capofila del Coordinamento regionale, viene garantita la rappresentanza negli incontri con gli Enti sovraordinati ed i soggetti che operano nell'ambito del welfare regionale.

1.2. La popolazione

Dati riferiti alla popolazione degli Enti del Consorzio al 31.12.2021 *fonte dati: Anagrafi Comunali*

Comune	n. abitanti	kmq	abitanti per kmq
ANDRATE	468	9,32	50,21
AZEGLIO	1.249	9,88	126,42
BALDISSERO CANAVESE	529	4,37	121,05
BANCHETTE	3.099	2,17	1.428,11
BORGOFRANCO D'IVREA	3.595	13,34	269,49
BROSSO	393	11,31	34,74
CARAVINO	900	11,48	78,40
CAREMA	739	10,46	70,65
CASCINETTE D'IVREA	1.520	2,19	694,06
COLLERETTO GIACOSA	595	4,59	129,63
COSSANO CANAVESE	442	3,25	136,00
FIORANO CANAVESE	735	4,32	170,14
ISSIGLIO	409	5,58	73,30
IVREA	22.958	30,19	760,45
LESSOLO	1.791	7,94	225,75
LORANZE'	1.147	4,24	270,50
MONTALTO DORA	3.332	7,49	444,86
NOMAGLIO	283	3,08	91,88
PALAZZO CANAVESE	840	5,06	166,01
PARELLA	415	2,69	154,28
PAVONE CANAVESE	3.641	11,15	326,55
PIVERONE	1.316	11,11	118,45
QUAGLIUZZO	333	2,04	163,24
RUEGLIO	786	15,31	51,34
SALERANO CANAVESE	457	2,15	212,56
SAMONE	1.479	2,51	589,24
SETTIMO ROTTARO	470	6,08	77,30
SETTIMO VITTONI	1.498	23,23	64,49
STRAMBINELLO	262	2,21	118,55
TORRE CANAVESE	618	5,5	112,36
TRAVERSELLA	319	39,52	8,07
VAL DI CHY	1.238	13,75	90,04
VALCHIUSA	1.002	49,38	20,29
VIDRACCO	484	3,16	153,16
VISTRORIO	506	4,63	109,29
Unione Collinare della Serra	6.853	43,39	157,94

Unione Montana "Dora Baltea"	2.055	30,32	67,78
Totale	68.756	418,39	164,33

Composizione delle due Unioni aderenti al Consorzio IN.RE.TE:

Unione Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano) n. abitanti al 31.12.2021: **6.853**

Unione montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco) n. abitanti al 31.12.2021: **2.055**

I dati riferiti alla popolazione residente straniera sono riferiti al 2020, causa mancato aggiornamento della Banca Dati Demografici Evolutiva della Regione Piemonte che riporta solo dati provvisori.

I dati sotto elencati evidenziano una costante diminuzione della popolazione proveniente dai paesi dell'Unione Europea e un incremento della popolazione proveniente dai paesi extracomunitari.

Tra le persone provenienti da paesi UE, la maggioranza (88,01%) proviene dalla Romania mentre tra le persone provenienti da paesi extra UE il 46.60% arriva dal Continente Africano. Tra i paesi africani il Marocco risulta essere il principale paese di provenienza, seguito dalla Nigeria.

Come negli anni precedenti tra i paesi europei non U.E., l'Albania e la Moldavia sono quelli da cui provengono più abitanti; l'Asia vede la Cina come paese di provenienza con un numero maggiore di residenti; infine dal continente americano il principale paese di provenienza è il Brasile.

Popolazione residente straniera	2016		2017 *		2017**		2018		2019		2020	
	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.
Totale	3058	2330	3087	2421	2794	2239	2759	2251	2710	2310	2277	2633
Maschi	1209	1299	1220	1354	1094	1246	1092	1217	1084	1233	1255	1063
Femmine	1849	1031	1867	1067	1700	993	1667	1034	1626	1077	1022	1570

Fonte dati: BDDE Regione Piemonte

* compreso il dato dei Comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colletterto Castelnuovo.

** senza i Comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colletterto Castelnuovo.

INDICI DEMOGRAFICI

I dati riferiti agli indici di vecchiaia e dipendenza sono riferiti al 2020, causa mancato aggiornamento della Banca Dati Demografici Evolutiva della Regione Piemonte che riporta solo dati provvisori.

Dai dati elaborati dall'Osservatorio regionale si evidenzia un costante aumento dell'indice di vecchiaia ed una situazione costante, con una leggera tendenza al rialzo, dell'indice di dipendenza.

	Indice vecchiaia			Indice dipendenza		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Regione Piemonte	205,91	211,31	241,78	61,15	61,34	61,64
Città Metropolitana di Torino	200,67	206,09	210,12	60,96	61,11	61,40
Consorzio IN.RE.TE.	250,94	257,49	270,08	65,44	65,31	65,58

Fonte dati: BDDE - elaborazione Regione Piemonte su dati ISTAT per i dati relativi alla Regione e alla Città Metropolitana di Torino.

Indice di vecchiaia: l'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione e si calcola dividendo il dato della popolazione con età > o = a 65 anni per quello della popolazione di età < o = a 14 anni e moltiplicando per 100.

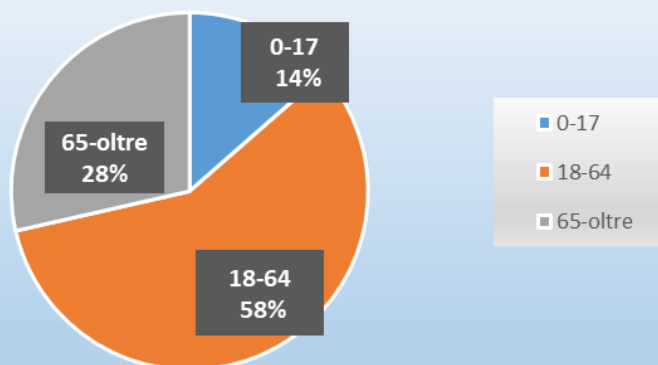
Indice di dipendenza: si calcola sommando la popolazione con età < o = a 14 anni alla popolazione con età > o = a 65 anni, dividendo per la popolazione tra i 15 e i 64 anni e moltiplicando per 100.

*Il dato riguardante l'anno 2017 comprende la popolazione dei comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano e Colletterto Castelnuovo.

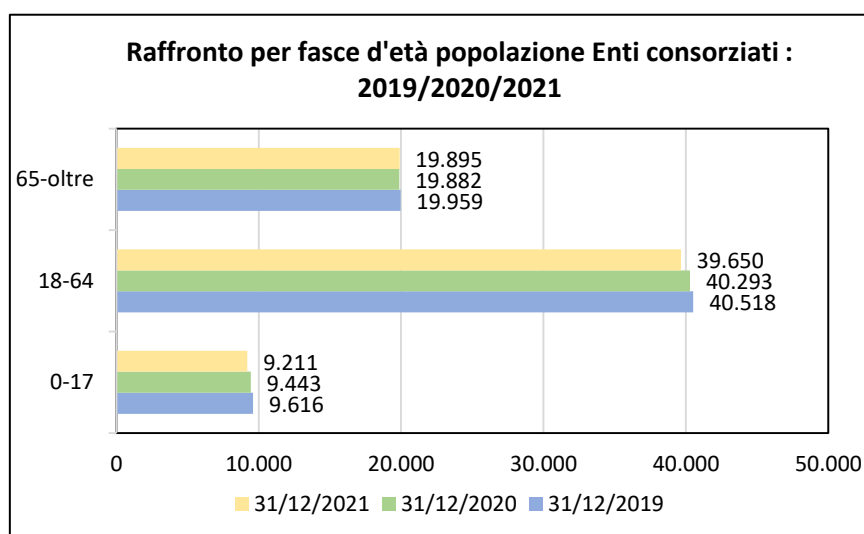
DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER FASCE ETÀ

Popolazione, per fasce d'età, degli Enti consorziati nel 2022: dato riferito ai residenti alla data del 31/12/2021 <i>fonte dati: Anagrafi Comunali</i>			
0-17	18-64	65-oltre	totale 2021
9.211	39.650	19.895	68.756

Popolazione Enti Consorziati



Raffronto anni 2020/2021 popolazione, per fasce d'età, degli Enti consorziati nel 2022: dato riferito ai residenti alla data del 31/12/2021 <i>fonte dati: Anagrafi Comunali</i>				
	0-17	18-64	65-oltre	totale
31/12/2020	9.443	40.293	19.882	69.618
31/12/2021	9.211	39.650	19.895	68.756
Differenza	-232	-643	13	-862



Nel raffronto tra i dati riguardanti le fasce di età della popolazione degli anni 2019, 2020 e 2021 si evidenzia, una diminuzione costante in capo alle fasce 0-17 e 18-64 e, per contro, un mantenimento con un leggero ma costante incremento della popolazione anziana.

1.3. La popolazione assistita

	2009 (1)	2010	2011 (2)	2012	2013	2014	2015 (3)	2016	2017	2018 (4)	2019	2020	2021
Popolazione	81550	81502	79425	79329	79330	78697	78074	75587	75267	74732	70093	69618	68756
utenti in carico	4.124	3.992	3.891	3902	4034	4040	4201	3646	3401	3543	3288	3293	3461
% utenti su popolazione	5,06	4,90	4,84	4,92	5,09	5,13	5,38	4,82	4,52	4,74	4,69	4,73	5,03

(1) Il dato dal 2009 non comprende il Comune di Castellamonte.

(2) Il dato dal 2011 non comprende i Comuni di Bairo e Ozegna.

(3) Il dato sino al 31.12.2015 comprende i Comuni di Borgomasino, Maglione, Vestignè.

(4) Il dato sino al 31.12.2018 comprende i comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuevo Nigra, Cintano e Colletterto Castelnuevo Fonte dati: Anagrafi Comunali.

Il numero di cittadini in carico ai servizi consortili dal 2000 al 2004 è stato pressoché stabile, successivamente si è rilevata una crescita significativa a partire dall'anno 2005 fino al picco dell'anno 2009. Dal 2010 il dato è diminuito, anche in relazione alla riduzione della popolazione consortile a seguito del recesso dei Comuni di Castellamonte, Bairo ed Ozegna.

Nel 2013 assistiamo nuovamente ad un aumento, concentrato quasi esclusivamente sulla fascia di popolazione adulta, che è confermato nell'anno 2014 e nel 2015.

Nel 2016 il Consorzio ha registrato una diminuzione dell'utenza in carico, conseguenza del recesso dei Comuni di Borgomasino, Maglione e Vestignè e del trasferimento della gestione del servizio Bo.A. al Consorzio Copernico.

Il 2017 vede una diminuzione della popolazione ed una conseguente diminuzione dell'utenza, determinata anche dalla contrazione delle risorse disponibili per l'attivazione dei servizi necessari per la presa in carico delle persone e non risulta ancora evidente l'incremento determinato dall'attivazione della misura Re.I. .

Nel 2018, pur in presenza di diminuzione della popolazione residente, il dato sull'utenza in carico aumenta a fronte dell'implementazione della progettazione Re.I. misura nazionale che ha determinato anche una ricaduta nella presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali dei nuclei beneficiari.

Nel 2019 la popolazione totale degli Enti consorziati diminuisce in ragione della recessione dal Consorzio di n. 5 Comuni, con una conseguente diminuzione del numero totale dell'utenza in carico. Rimane comunque pressoché costante il rapporto percentuale utenza/popolazione che si assesta sul 4,69%

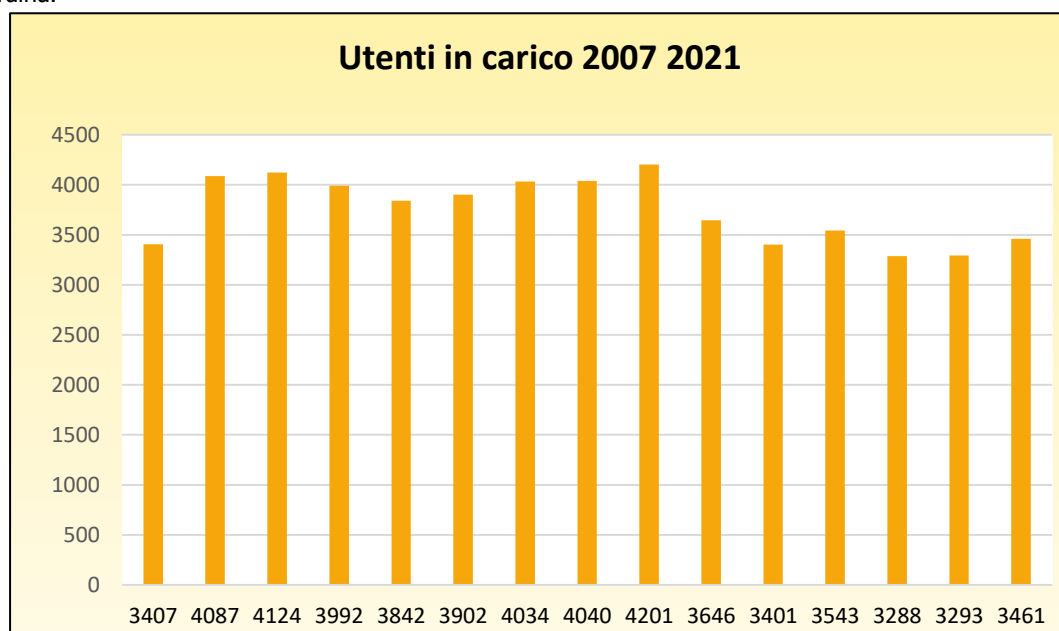
Nel 2020 a fronte di una diminuzione della popolazione pari a 475 unità (0,68%) si evidenzia un leggero aumento nell'incidenza delle persone assistite sulla popolazione; tale tendenza si accentua nel corso del 2021, con la ripresa al delle attività dopo il periodo di emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'anno precedente.

Pur in presenza di una riduzione della popolazione residente pari a 862 unità (quindi quasi il doppio dell'anno precedente) si assiste ad un aumento complessivo degli utenti in carico, con una incidenza del 5,03% sulla popolazione.

Sotto il profilo metodologico è opportuno ricordare che i dati inseriti nelle tabelle che seguono vengono elaborati a partire dalle singole cartelle sociali informatizzate "aperte" con la "presa in carico" della persona e/o del nucleo che si è rivolto al servizio sociale territoriale con una richiesta di aiuto. La cartella sociale oltre a costituire uno tra i principali strumenti di lavoro degli Assistenti Sociali, permette infatti di rilevare gli interventi attivati e le prestazioni erogate ai nuclei in carico, pertanto le risposte attivate dai servizi consortili.

Al numero di situazioni in carico nell'anno vanno poi aggiunti i primi colloqui, l'attività di segretariato sociale e l'articolata attività di valutazione svolta all'interno delle Commissioni multidisciplinari (L.68/99 – L. 104/92 – U.M.V.D. e U.V.G.) a cui non necessariamente è seguita una presa in carico.

Si riconferma un quadro di complessità delle situazioni conosciute ed in carico in costante crescita, tale fenomeno è riconducibile ad una molteplicità di fenomeni che verranno meglio dettagliati nella sezione operativa in riferimento alle diverse aree strategiche e che il permanere della fase emergenziale ha ulteriormente aggravato. Si ritiene di evidenziare, in particolare, una maggiore fragilità dell'adulto sia a livello individuale che nella sua funzione genitoriale, equamente distribuita nelle diverse fasce di popolazione ed indipendente dalla collocazione sociale e reddituale e una situazione di fragilità sociale diffusa aggravata prima dall'emergenza Covid-19 ed ora dalla crisi energetica determinata dal conflitto in atto in Ucraina.



1.4. Il territorio

L'attuale ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole prevalentemente dislocate nelle zone montane. La frammentarietà del territorio condiziona significativamente l'erogazione dei servizi, in particolare quelli domiciliari per la gestione dei quali è necessario prevedere tempi e risorse dedicate agli spostamenti degli operatori.

Per garantire la frequenza ai servizi collocati centralmente (centri diurni, laboratori, ecc.), l'estensione del territorio deve prevedere, oltre al costo per gli interventi, anche risorse per i servizi di trasporto ed accompagnamento.

Il Servizio sociale professionale e le attività di segretariato sociale sono assicurate attraverso sedi di ricevimento del pubblico dislocate sul territorio per garantire un accesso agevole ai cittadini e la necessaria prossimità con la comunità locale.

Le frequenti e necessarie visite domiciliari e/o gli accompagnamenti di persone con diverse fragilità richiedono comunque numerosi spostamenti e tempo dedicato da parte degli Assistenti Sociali.

Da un punto di vista geografico, il territorio del Consorzio IN.RE.TE. si caratterizza per vastità e per complessità.

La superficie totale del Consorzio è **418,36** Km quadrati.

1.5. Gli ambiti territoriali

Denominazione Comune	ASL	Distretto ASL	Centro per l'impiego	Zona omogenea CITTÀ METROPOLITANA
ALBIANO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ALICE SUPERIORE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ANDRATE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
AZEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BALDISSERO CANAVESE	TO4	Cuornè	Ivrea	8
BANCHETTE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BOLLENGO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BORGOFRANCO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BROSSO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BUROLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CARAVINO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CAREMA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CASCINETTE D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CHIAVERANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COLLERETTO GIACOSA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COSSANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
FIORANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ISSIGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LESSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LORANZE'	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LUGNACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MEUGLIANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MONTALTO DORA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
NOMAGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PALAZZO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PARELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PAVONE CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PECCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PIVERONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUAGLIUZZO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUASSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUINCINETTO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
RUEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SALERANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SAMONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO ROTTARO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO VITTORE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
STRAMBINELLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TAVAGNASCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TORRE CANAVESE	TO4	Cuornè	Ivrea	8
TRAUSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TRAVERSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VICO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VIDRACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VISTRORIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9

Dalla lettura della tabella emerge chiaramente che, in esito al recesso di n. 5 Comuni, il territorio afferisce quasi totalmente al distretto sanitario di Ivrea. Ad oggi infatti solo n. 2 Comuni associati al Consorzio IN.RE.TE. gravitano sul territorio del Distretto Sanitario Cuornè dell'ASL TO4.

Per quanto riguarda i Centri per l'impiego n.2 Comuni rientrano nell'ambito di competenza di Cuornè, i restanti in quello di Ivrea.

In relazione alla zonizzazione effettuata dalla Città Metropolitana, solo 2 Comuni sono compresi nella zona omogenea n. 8 "Canavese occidentale", tutti gli altri nella zona n. 9 "Eporediese".

1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro

Per quanto riguarda l'analisi del contesto del territorio afferente alla Città Metropolitana si rimanda al Piano Strategico Metropolitano 2021-2023 tuttora vigente (Torino Metropoli Aumentata) con particolare riferimento alla zona del Canavese Occidentale e Eporediese.

1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale

Si confermano le difficoltà connesse alla ricerca di una casa a basso canone o il mantenimento dell'abitazione che rappresentano, con il lavoro, il problema che porta molti cittadini a chiedere aiuto ai servizi consortili.

La questione abitativa continua infatti ad essere un tema centrale nonostante l'incremento del numero di alloggi di nuova costruzione ed una maggiore disponibilità del mercato immobiliare privato. Tuttavia le persone in condizione di fragilità ed in particolare la popolazione straniera sempre più faticano ad accedere al mercato privato che difficilmente concede l'immobile a persone prive di reddito continuativo o in condizioni economiche incerte.

La precarietà lavorativa e la diminuzione delle risorse disponibili da parte dei nuclei familiari fa sì che cresca la domanda di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di interventi a sostegno all'affitto nel mercato pubblico e privato.

Il patrimonio immobiliare presente sul territorio gestito dall'Agenzia Territoriale per la Casa (dati verificati con i Comuni di riferimento aggiornati 2020) è di n. 626 alloggi.

Comune	Proprietà A.T.C.	Proprietà Comuni	Totale
Albiano		5	5
Banchette		7	7
Bollengo	11		11
Borgofranco	7	10	17
Ivrea	380	147	527
Montalto Dora	24		24
Pavone	22		22
Quincinetto		6	6
Settimo Vittone		5	5
Valchiusa	2		2
			626

A questi, sul territorio del Consorzio, si aggiungono circa n. 50 alloggi di proprietà comunale gestiti direttamente dai Comuni (di cui 12 monolocali riservati ad anziani e 4 riservati a donne).

Il totale degli alloggi disponibili è in rapporto 1:104 cittadini.

2. CONDIZIONI INTERNE

La conclusione della fase di emergenza da Covid 19 ha permesso il progressivo ritorno alla "normalità" di tutte le attività che caratterizzano le diverse aree dell'organizzazione consortile.

Come già illustrato l'Ambito territoriale (Ivrea-Cuornè) è chiamato sempre più a svolgere un compito centrale nelle politiche sociali ed il ruolo di capofila esercitato dal Consorzio IN.RE.TE. nei confronti del Consorzio CISS AC di Caluso e CISS 38 di Cuornè, impegna costantemente nel gravoso compito di armonizzazione dei processi e procedure connesse alla complessità nell'interlocuzione con il Ministero di riferimento, determinata dalla presenza di tre enti con diversa personalità giuridica all'interno di un unico Ambito Territoriale.

Va qui evidenziato che detto ruolo determina altresì significativamente la programmazione delle attività ed i carichi di lavoro conseguenti al rispetto delle scadenze e azioni da garantire. La partecipazione alle Linee di finanziamento previste dai bandi nazionali della Missione 5 del PNRR ha comportato un ulteriore campo di azione in cui il Consorzio, con particolare riferimento all'area della Direzione, si è visto impegnato nel ruolo di capofila e di regia complessiva, sia per gli aspetti squisitamente tecnici che per quelli amministrativi in un settore del tutto nuovo e complesso come quello che si sta delineando dalle progettazioni PNRR.

Va altresì evidenziato che, oltre alla gestione della misura di contrasto alla povertà con la gestione del Fondo povertà, l'Ambito Territoriale Ivrea – Cuornè è impegnato nella realizzazione del programma PIPPI (10), del PON Inclusione Avviso 1/, del PON REACT EU/PRINS.

Dal punto di vista del servizio sociale professionale, cuore dei servizi consortili, come già rilevato lo scorso anno con la Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) si è giunti ad un importante traguardo nel sistema dei servizi sociali con la definizione di un LEPS che prevede la formale definizione in norma di un livello essenziale di sistema nei termini di un rapporto assistenti sociali e popolazione minimo di 1:5000 ed ha introdotto un ulteriore obiettivo di servizio "sfidante" di 1:4000, traducendo la necessità di rafforzare la titolarità pubblica del servizio sociale professionale nella previsione di risorse incentivanti esclusivamente destinate all'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali nei servizi sociali

pubblici. Dopo anni di ricorso alle "esternalizzazioni", così come ben approfondito nel Piano nazionale degli interventi e servizi sociale 2021/2023, si è incentivata e sostenuta l'assunzione a tempo indeterminato di Assistenti Sociali.

Le scelte operate in questi anni dal Consorzio in tema di assunzione degli Assistenti sociali sono pienamente in linea con le indicazioni e le previsioni normative nazionale e confermano la necessità di mantenere forte e salda la presenza dell'Ente pubblico nella gestione dei servizi, offrendo al cittadino una maggior stabilità di rapporto e di continuità nella presa in carico. Va tuttavia rilevato che il servizio sociale professionale, per quanto fondamentale, non esaurisce l'insieme delle professionalità necessarie all'espletamento dei servizi sociali. Varie altre professionalità sono necessarie, particolarmente in un approccio che vuole fondarsi sulla valutazione delle persone secondo un approccio multidisciplinare. Anche l'impiego di tali altre professionalità (educatori, psicologi, oss), ha assunto caratteristiche simili a quelle degli assistenti sociali ed è in questa logica che l'organico consortile è stato rafforzato, nell'anno 2022, con l'assunzione di educatori professionali.

In relazione alle risorse messe a disposizione dal PNRR e dalla partecipazione al bando, sarà possibile garantire l'attivazione di percorsi di supervisione degli Assistenti Sociali, così come previsti dal citato Piano nazionale che ha definito la supervisione professionale un LEPS sia ai fini di individuare le migliori risposte ai bisogni, quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out. Lo stesso Piano afferma che *"la professionalità e l'equilibrio degli operatori del sociale è fondamentale per offrire un servizio di elevata qualità, cosa tanto più rilevante in quanto il lavoro che essi svolgono incide direttamente sulla qualità della vita di persone spesso in condizioni di elevata fragilità"*.

In ultimo e non certo per importanza si riconferma che il Consorzio è impegnato nel delicato, costante e professionale lavoro di rete, realizzato in questi anni su tutte le aree di intervento, che ha di fatto determinato l'acquisizione di un ruolo centrale e di riferimento nei confronti dei diversi attori che richiedono costantemente al Consorzio di agire la funzione di regia e di presidio della governance locale. Inoltre il sistema di governo necessita di azioni sempre più articolate che devono necessariamente muoversi in una logica complessiva di governance dell'Ente e sempre più gli ambiti della tutela minori e di sostegno alle famiglie e socio sanitario richiedono, oltre a risorse economiche dedicate, competenze specifiche e personale altamente qualificato.

2.1. Modalità di gestione dei servizi

Presso la sede legale ed operativa del Consorzio sita in Ivrea, via Circonvallazione 54/b sono presenti i seguenti uffici/servizi:

- Presidenza
- Area di Direzione
- Sportello di Informazione sociale
- Protocollo
- Ufficio sistemi informativi
- Ufficio affari generali e personale
- Uffici amministrativi
- Uffici finanziari
- Equipe territoriale minori
- Servizio Sviluppo di comunità e ricerca risorse
- Ufficio integrazione socio sanitaria anziani e disabili
- Ufficio tutele minori, anziani e disabili
- Area territoriale n. 3 – Ivrea
- Unità operativa RdC
- Servizio educativo Area Minori e famiglie – Adulti e Area Disabili - Anziani
- Segreteria Coordinamento Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali

Presso la sede Consortile di Ivrea è garantito un servizio di **"sportello di informazione sociale"** che garantisce l'accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino.

La varietà e la complessità dei progetti avviati in collaborazione con più soggetti, pubblici, privati e comunitari e l'incremento delle richieste di aiuto da parte dei cittadini, hanno reso necessario implementare le azioni di collegamento con la redazione del sito, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con il sistema informativo, con i Responsabili dei servizi consortili e con i servizi consortili.

Il Consorzio assicura le attività socio assistenziali al pubblico nelle diverse sedi territoriali dove vengono garantiti i servizi di:

- Segretariato sociale (accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, accompagnamento all'utilizzo di altri servizi pubblici e delle comunità locali);
- Servizio Sociale professionale (progetti personalizzati concordati con la persona e la sua famiglia, collaborazioni con la rete delle risorse della comunità locale).

Area territoriale n. 1

Andrate	Cascinette d'Ivrea	Piverone
Azeglio	Cossano Canavese	Settimo Rottaro
Borgofranco d'Ivrea	Montalto Dora	Unione Collinare della Serra (Albiano d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Carema	Nomaglio	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco, Settimo Vittone)
Caravino	Palazzo Canavese	

Nel secondo semestre 2022 sono stati riattivati alcuni ricevimenti del pubblico ad accesso libero e progressivamente verrà ridefinita una riorganizzazione degli stessi.

Ricevimenti del pubblico:

Albiano: giovedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio
 Borgofranco: giovedì 14,15 – 15,15 c/o Municipio
Bollengo: martedì 9,00 – 10,00 c/o Poliambulatorio **sede operativa**
 Cascinette: giovedì 8,30 – 9,30 c/o Municipio
 Montalto Dora: lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio
Settimo Vittone: lunedì 10,30 – 12,00 Strada Statale 26, n. 61 **sede operativa**

Area territoriale n. 2

Banchette	Loranzè	Strambinello
Baldissero	Parella	Torre Canavese
Brosso	Pavone	Traversella
Colleretto Giacosa	Quagliuzzo	Val di Chy
Fiorano Canavese	Rueglio	Valchiusa
Issiglio	Salerano	Vidracco
Lessolo	Samone	Vistrorio

Ricevimenti del pubblico:

Baldissero: primo e terzo giovedì del mese 11,00 – 12,30 c/o Municipio
Banchette: martedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio **sede operativa**
 Pavone: lunedì 10,30 – 12,30 c/o Municipio
 Samone: lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio
 Valchiusa: primo e terzo venerdì del mese 11,00 – 12,30 c/o Poliambulatorio Largo Gillio 1
 Vistrorio: primo e terzo venerdì del mese 9,00 – 10,30 c/o Poliambulatorio

Area territoriale n. 3

Ivrea

Ricevimenti del pubblico per primo colloquio:

Ivrea: lunedì 9,00 – 12,00 Via Circonvallazione 54/b **sede operativa**

Altri servizi territoriali:

Tipologia	Denominazione	n. posti
CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'	"Filigrana" RAF di tipo B Via S. Giovanni Bosco, 41 - Ivrea	n. 20
	"Centonove e dintorni" RAF di tipo A Via Arduino, 109 - Ivrea	n. 20
	Centro Bellavista V.le Papa Giovanni XXIII - Ivrea	
COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" Via Frandina n.2- Fraz. Torre Balfredo, Ivrea	n. 7 residenziali n. 2 diurni
STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA'	RSA anziani RAF disabili "Villa S. Giacomo" - Via S. Solutore n.7 - Caravino <i>in concessione</i>	n.20 n.20
SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	Via San Lorenzo 7/b - Ivrea	

CENTRO PER LE FAMIGLIE – F.I.L.O.	Via Ravaschietto, 31 - Ivrea	
-----------------------------------	------------------------------	--

Servizi esternalizzati

Sono gestiti da Cooperative Sociali/Consorti di cooperative sociali/R.T.I. individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, i seguenti servizi:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza affidamento
SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' COMUNITA' ALLOGGIO "CASA GIUSEPPINA"	Pollicino cooperativa sociale	30.09.2024 30.09.2023
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	Consortio Copernico s.c.s.	30.06.2023
ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	Istituto dei Sordi – APRI – su libera scelta delle famiglie	Anno scolastico
SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino	30.06.2023
CENTRO DIURNO PER DISABILI "FILIGRANA" E "PROGETTO INTEGRATO CENTONOVE E DINTORNI" IVREA	Consortio Copernico s.c.s.	30.10.2025
ACCORDO QUADRO - INTERVENTI EDUCATIVI INTENSIVI AL DOMICILIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E A MINORI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO	Cooperativa PENTAGRAMMA S.C.S. – ONLUS	30.06.2023
GESTIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALI ADULTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA	Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino	02.10.2024
INTERVENTI DI EMPOWERMENT SOCIO EDUCATIVI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ATTIVAZIONE LAVORATIVA.	Cooperativa Sociale O.R.S.O.	02.10.2024
INTERVENTI DI SOSTEGNO EDUCATIVO-DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO DI RINFORZO DELLE COMPETENZE GENITORIALI	Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino	11.01.2025

Procedure di accreditamento:

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ E A PERSONE ANZIANE ULTRA-SESSANTACINQUENNI NON AUTOSUFFICIENTI	- Andirivieni S.c.s. - Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino - Aps Asini si Nasce...E io lo nakkui - Pollicino cooperativa sociale
PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI- BANDO INPS "HOME CARE PREMIUM 2022"	- Alce Rosso s.c.s. - Anderivieni s.c.s. - Aps Asini si Nasce...E io lo nakkui - Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino - Croce rossa Italiana – Comitato locale di Ivrea - Family care srl - Pollicino cooperativa sociale - Sillaba APS

Nei servizi consortili garantiti attraverso i suddetti affidamenti sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Cooperativa Sociale	Attività	Figure professionali impiegate	al 01/12/2022
POLLICINO	COMUNITÀ ALLOGGIO CASA GIUSEPPINA	O.S.S.	6
		PSICOLOGO	1
	ASSISTENZA DOMICILIARE- LUNGOASSISTENZA	O.S.S.	22
		RESPONSABILE DEL SERVIZIO	1

VALDOCCO	SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	EDUCATORE	12
PENTAGRAMMA S.C.S. – ONLUS	INTERVENTI EDUCATIVI INTENSIVI AL DOMICILIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E A MINORI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO	EDUCATORE	9
CONSORZIO COPERNICO	CENTRO DIURNO PER DISABILI "FILIGRANA" E "PROGETTO INTEGRATO CENTONOVE E DINTORNI" IVREA	EDUCATORE	11
		O.S.S.	9
		INFERMIERE	1
		FISIOTERAPISTA	1
		ACCOMPAGNATORI	3
		AUTISTI	1
		ADDETTI ALLE PULIZIE	2
CONSORZIO COPERNICO	SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	EDUCATORE	19
		O.S.S.	2
ISTITUTO DEI SORDI A.P.R.I.	ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	EDUCATORE	5
TOTALE			105

In concessione di servizio:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza
STRUTTURA RESIDENZIALE "Villa San Giacomo" Caravino per anziani non autosufficienti e persone con disabilità	R.T.I. Cooperative "Animazione Valdocco" Torino e "Pollicino" Ivrea	31.07.2023

Nella struttura residenziale "Villa San Giacomo" sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Sede	Figure professionali impiegate	al 01/12/2022
STRUTTURA RESIDENZIALE "VILLA SAN GIACOMO" CARAVINO	OSS	17
	EDUCATORI	8
	FISIOTERAPISTI	3
	INFERMIERI PROFESSIONALI	2
	ANIMATORI	5
	ADDETTO ALLE PULIZIE E LAVANDERIA	6
	MANUTENTORE	1
	DIRETTORE SANITARIO	1
	DIRETTORE DI STRUTTURA	1
TOTALE		45

2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria

Le entrate nel quinquennio 2017 – 2021 per fonti di finanziamento

FONTE DI FINANZIAMENTO	CONSUNTIVO 2017	Struttura %	CONSUNTIVO 2018	Struttura %	CONSUNTIVO 2019	Struttura %	CONSUNTIVO 2020	Struttura %	CONSUNTIVO 2021	Struttura %
REGIONE - Fondo indistinto di cui	1.087.209,14	11,60	1.070.452,72	9,03	1.163.069,50	10,46	1.151.040,00	11,92	690.725,25	7,88
REGIONE - Progetti finalizzati	1.261.324,05	13,46	671.769,01	5,67	696.452,36	6,26	1.000.495,11	10,36	940.692,00	10,74
REGIONE - Fondo nazionale per le non autosufficienze			567.352,54	4,79	731.039,64	6,57	739.252,21	7,65	-	
INPS PROGETTO HCP	132.388,85	1,41	81.041,47	0,68	83.741,37	0,75	80.000,00	0,83	120.000,00	1,37
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura (Centri di accoglienza)	1.854.901,63	19,79	3.899.562,98	32,91	3.805.640,47	34,21	1.455.567,88	15,07	-	-
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura	54.830,77	0,59	27.561,32	0,23	5.995,08	0,05	9.853,56	0,10	21.059,63	0,24
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura - Rimborso IVA	22.420,68	0,24	13.182,09	0,11	10.955,21	0,10	14.106,03	0,15	17.341,30	0,20
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - S.I.A./ PAIS 2021	123.148,05	1,31	297.545,34	2,51	277.791,60	2,50	-	-	30.753,90	0,35
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Fondo Povertà			623.361,34	5,26	-	-	733.696,00	7,60	1.329.763,00	
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA formazione, progetti finalizzati, convenzioni per sportello sociale e inserimenti lavorativi	-	-	-		10.000,00	0,09	-	-	-	-
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA Contributo assistenza scolastica specialistica	46.800,00	0,50	51.611,00	0,44	76.334,63	0,69	55.428,34	0,57	68.647,54	0,78
ASL (domiciliarità e interventi economici anziani, disabili - interventi nel settore materno infantile - centri diurni, laboratori per disabili e servizi educativi - struttura a gestione diretta)	1.446.434,23	15,44	1.412.651,93	11,92	1.405.506,27	12,64	1.074.110,60	11,12	1.028.882,18	11,74
PROVENTI DAGLI UTENTI (integrazione rette anziani, disabili)	207.721,94	2,22	288.191,19	2,43	202.667,73	1,82	223.705,15	2,32	185.071,29	2,11
COMUNI quota ordinaria	2.308.335,66	24,63	2.310.713,69	19,50	2.168.279,62	19,49	2.153.283,78	22,30	2.141.189,94	24,44
COMUNI Quota per assistenza scolastica specialistica	192.098,08	2,05	197.744,50	1,67	189.948,00	1,71	188.655,00	1,95	232.167,00	2,65
COMUNI povertà estrema/art 53 dl 73 2021/Art 56 quater DL 25 maggio 2021 n. 73	73.744,30	0,79	28.076,87	0,24	39.444,89	0,35	6.800,00	0,07	49.877,46	0,57
COMUNI FSC 2021									139.784,13	1,60
ENTI diversi (contributi vari)	2.279,88	0,02	64.535,00	0,54	93.432,40	0,84	39.740,35	0,41	85.499,30	0,98
ALTRE ENTRATE	63.065,55	0,67	50.685,83	0,43	47.246,18	0,42	90.738,60	0,94	41.539,92	0,47
AVANZO AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO		-								-
AVANZO VINCOLATO	494.005,63		193.990,00		115.864,84		641.335,53		1.638.125,01	
TOTALI	494.005,63	5,27	193.990,00	1,64	115.864,84	1,04	641.335,53	6,64	1.638.125,01	18,70
TOTALE ENTRATE (escluso TIT.V e VI)	9.370.708,44	100,00	11.850.028,82	100,00	11.123.409,79	100,00	9.657.808,14	100,00	8.761.118,85	83,23

Le spese nel quinquennio 2017-2021 per titoli.

spesa	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
TITOLO I spese correnti	9.006.942,01	11.258.417,33	10.183.343,80	8.135.388,11	7.700.310,30
TITOLO II spese in conto capitale	61.448,87	197.190,65	62.255,12	65.509,57	60.267,11
TITOLO IV rimborso prestiti	20.693,57	21.532,96	22.406,41	23.315,29	24.261,04
TOTALE	9.089.084,45	11.477.140,94	10.268.005,33	8.224.212,97	7.784.838,45

2.3. Assetto organizzativo e risorse umane

CATEGORIA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2023
Dirigente	1	1
Cat. D Assistenti Sociali Educatori Professionali Responsabili di area funzionale	34	33
Cat. C Amministrativi	8	8
Cat. B Amministrativi	3	3
TOTALI	46	45

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2016	Posti coperti al 31.12.2017	Posti coperti al 31.12.2018	Posti coperti al 31.12.2019	Posti coperti al 31.12.2020	Posti coperti al 31.12.2021	Posti coperti al 01.12.2022
Dirigente	1	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Cat. D Assistenti Sociali Educatori Professionali Responsabili di area funzionale	32	33 (**)	30	30	29	27	29
Cat. C Amministrativi	7	6	6	7	9	7	8
Cat. B Amministrativi	4	3	3	3	3	2	3
TOTALI	44	43	40	41	42	37	41

(*) n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

(**) n.1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.2 del D.Lgs. 267/00.

Personale in servizio al 01 dicembre 2022		
A tempo indeterminato		A tempo determinato
n. 41		n.4
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno
36	5	n. 3 Assistenti Sociali n.1 Educatore Professionale a valere sul Fondo Povertà

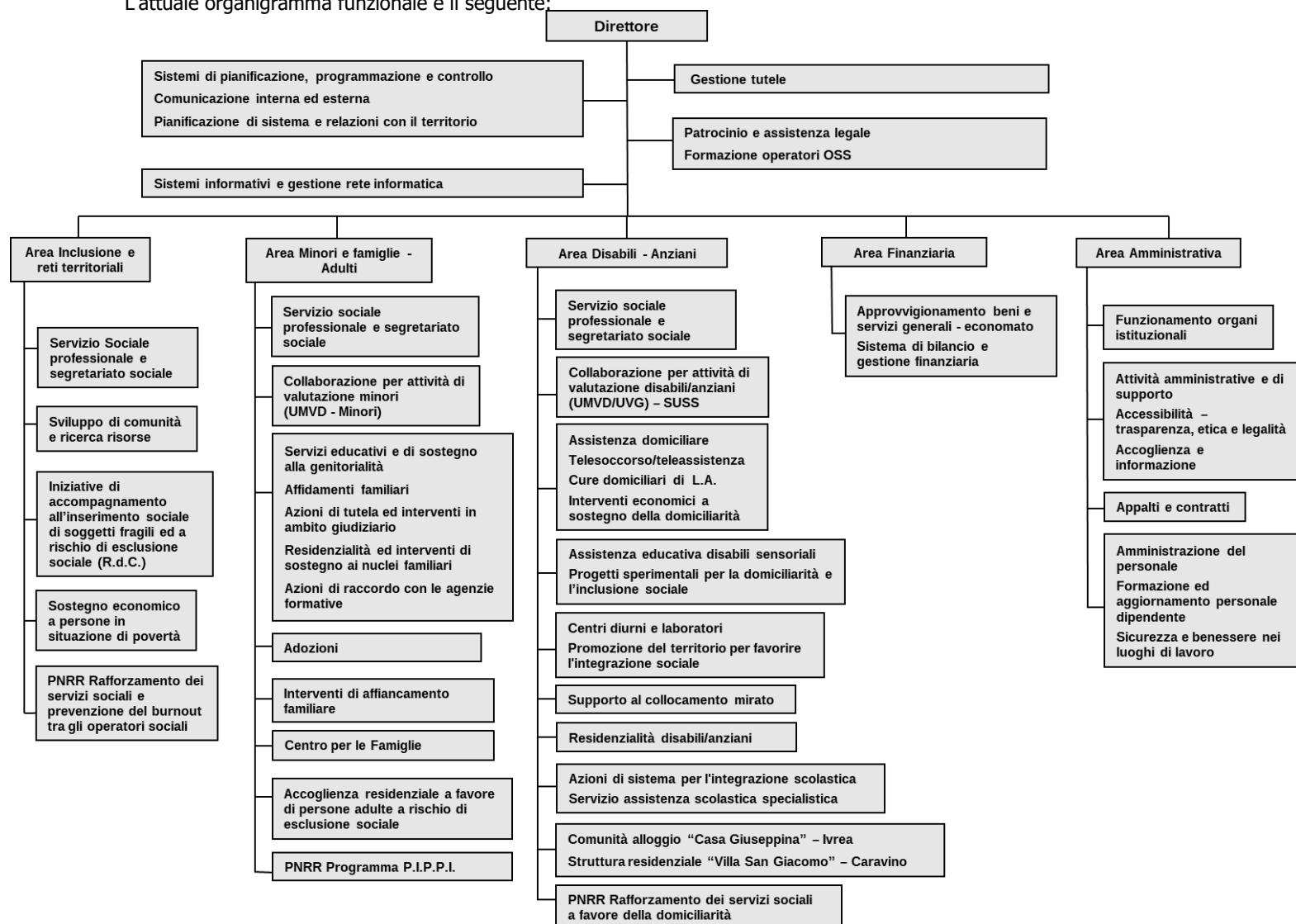
Dettaglio ripartizione personale part-time al 01.12.2022

Categoria	Personale in servizio	Personale part-time
DIRIGENTE	1	0
D	29+4 (T.D.)	5
C	8	0
B	3	0
TOTALE	45	5

Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per fasce d'età al 01.12.2022

Profilo professionale	Quantità	Età media
Responsabili Area	4	55
Assistenti Sociali	22	46
Amministrativi	11	45
Educatori Professionali	3	52
TOTALE	40	49

L'attuale organigramma funzionale è il seguente:



2.4. Risorse strumentali

2.4.1. Sedi

Il Consorzio, per lo svolgimento delle attività istituzionali, utilizza le seguenti sedi in locazione e/o comodato:

Locali	Proprietà	Destinazione	Durata contratto	Canone mensile	Atto
Ivrea via Circonvallazione 54/b - 2° piano.	I.N.A.I.L.	Sede legale ed operativa Consorzio IN.RE.TE.	01.10.2013 – 30.09.2025	€ 3.429,48	Contratto di locazione
Ivrea via Arduino, 109 - Piano terra	A.T.C.	Centro diurno per persone disabili "Centonove e dintorni"	01.01.2016 – 31.12.2024	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Via San Giovanni Bosco, 47	Comune di Ivrea	Centro diurno per persone disabili "Filigrana"	03.12.2007 – 02.12.2027	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea via San Lorenzo, 7 - piano primo	A.T.C.	Attività per minori	01.02.2017 – 31.01.2025	€ 661,32	Contratto di locazione
Ivrea - Via Ravaschietto, 31 - piano terra	Associazione A.I.A.S.	Centro per le famiglie	01.01.2013 – 28.02.2023	-	Comodato d'uso gratuito dall'A.I.A.S.
Ivrea Via Frandina, 2 - piano terra	Comune di Ivrea	Comunità alloggio per anziani	01.01.2016 – 31.12.2024	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Viale Papa Giovanni XXIII	Comune di Ivrea	Sede Bellavista	29.03.2017 – 28.03.2026	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di

					Ivrea
Banchette via Samone, 24	Comune di Banchette	Sede servizio sociale	01.01.2021- 31.12.2026	€ 245,00	Contratto di locazione
Albiano vicolo Lomaglio – piano terra	Comune di Albiano	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Albiano
Bollengo Via P.Cossavella piano terra.	Comune di Bollengo	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Bollengo
Settimo Vittone strada statale 26 n.61 – piano terra	Comune di Settimo Vittone	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Settimo Vittone

2.4.2. Sistema informatico

Il Consorzio dispone di un adeguato sistema informatico per la gestione delle specifiche funzioni.

Per la gestione dati ed i collegamenti in rete con le diverse sedi territoriali, il Consorzio utilizza un server per supportare la gestione dei dati e dei diversi programmi.

Il sistema informatico, attraverso diversificati supporti applicativi, permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e economica, gestione fatture, Protocollo SIOPE+, monitoraggio pagamento fatture, controllo di gestione e l'inventario dei beni)
- la redazione e l'aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web
- l'elaborazione testi e documenti
- elaborazioni slide e grafici
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (R.d.C.) e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza)
- la rilevazione, la progettazione ed il monitoraggio delle azioni inerenti al Programma P.I.P.P.I. (RPMonline)
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei Contributi affidi
- la gestione banche dati
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente"
- la gestione degli atti amministrativi e la relativa pubblicazione sul sito web e in Albo pretorio.

L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili avviene attraverso l'applicativo di contabilità e tutti i documenti (mandati e ordinativi) sono informatici.

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dai Responsabili di Area, nonché ulteriori avvisi di gara e concorso.

In attuazione dell' art. 68 decreto legge 22 giugno 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, "Codice dell'amministrazione digitale" il Consorzio ha scelto per l'area territoriale l'utilizzo di software libero o a codice sorgente aperto dove compatibile con le esigenze del servizio, quindi "nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica".

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.Lgs. 235/2010, inclusivo del piano di disaster recovery (art. 50-bis, comma 3, punto a e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato dal Consorzio.

Il Consorzio IN.RE.TE., Titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.

Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Entro il 25/05/2018 il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al citato regolamento.

Nel corso del 2020, al fine di rispondere alle necessità dettate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 quali lo smart working come modalità ordinaria di lavoro, si è provveduto in tempi brevi a predisporre collegamenti VPN per tutto il personale dipendente, nonché ad acquistare notebook per sostituire la strumentazione più obsoleta. Inoltre nell'anno, allo scopo di permetterne una più agile gestione, è stato sostituito il centralino consortile prevedendo la possibilità di gestire i telefoni dei singoli uffici da remoto. Dette funzionalità innovative sono state mantenute per tutto il 2021, anche in previsione di una contrattualizzazione dello smart working a livello di comparto.

Nel corso del 2021, ai sensi degli artt. 40 e 52 del D.Lgs. 50/2016, è entrato a regime l'utilizzo della piattaforma di E-Procurement di gare telematiche denominata "TuttoGare" per la gestione informatizzata delle procedure di affidamento. In tema di Accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione, nel 2021 sono state effettuate importanti valutazioni in merito alla possibilità per gli utenti finali di accedere ai Servizi in rete attraverso la propria identità digitale e in modo sicuro, utilizzando SPID o la Carta d'identità elettronica (CIE). Al riguardo è stata introdotta la possibilità di presentare domanda di partecipazione ai concorsi banditi dall'Ente attraverso apposito form.

Il Consorzio IN.RE.TE., ai sensi del D.Lgs. 82/2005, del D.L. 179/2012, del D.Lgs. 217/2017 e del D.Lgs. 76/2020 ha adeguato il proprio sistema di pagamenti, aderendo al nodo nazionale dei pagamenti PagoPA. I pagamenti da parte degli assistiti (se dovuti) per i servizi di Assistenza Domiciliare o per eventuali rimborsi di anticipi di quote della retta alberghiera a carico dell'ospite dal 2021 avvengono esclusivamente attraverso il sistema PagoPA che prevede la possibilità per il pagante di scegliere liberamente la modalità di versamento.

Tra la fine dell'anno 2021 e l'inizio dell'anno 2022 il sistema Protocollo è stato adeguato alla recente normativa vigente.

2.4.3. Automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Panda Multijet (anno 2007)
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili anno 1998 (precedentemente a disposizione del Centro Diurno per persone con disabilità) in fase di rottamazione
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili (acquistato con il contributo del 5 per 1000 trasferito dai Comuni associati) a disposizione per attività del Centro Diurno (anno 2010)

in noleggio:

- 4 FIAT Panda Power alimentazione metano/benzina

in comodato d'uso gratuito:

- Progetto "Pulmino amico": n. 1 FIAT Ducato dotato di pedana elettrica bibraccio omologata a norma di legge, idoneo al trasporto di n. 7 persone (autista incluso) + 2 persone diversamente abili in carrozzina.

2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi

2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003

L'Art.9 della L.R. 1/2004 recita: "I soggetti gestori assicurano le attività sociali a rilievo sanitario garantendone l'integrazione, su base distrettuale, con le attività sanitarie a rilievo sociale e con le prestazioni ad elevata integrazione sanitaria di competenza delle ASL".

La Convenzione tra ASL e EE.GG. che definisce obiettivi comuni, metodologie, strumenti di lavoro integrato, organizzazione delle attività, risorse professionali messe a disposizione dagli Enti contraenti e ripartizione degli oneri nonché modalità di rendicontazione, è stata sottoscritta per il biennio 2019-2020 dall'ASL T04, dal Consorzio IN.RE.TE e dagli altri Enti Gestori C.I.S.S.-A.C. Caluso – CISS 38 Cuorgnè – CIS Ciriè – NET Settore Sociale Settimo T. - CISS Chivasso – CISA Gassino presenti sul territorio dell'ASL T04 ed è tuttora vigente. Nell'anno 2022 la Convenzione è stata oggetto di aggiornamento e revisione ed è tuttora in attesa di approvazione.

2.5.2. ASL TO4 - P.N.R.R. Missione 6

Nel corso dell'anno 2022 l'ASL TO4 ha costituito i Tavoli di lavoro distrettuali per l'attuazione del PNRR e gli incontri sono stati avviati nel mese di marzo. In fase iniziale sono state condivise alcune criticità rilevate dai servizi sanitari durante la fase pandemica e gli obiettivi generali della M6 C1 –Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e della M6 C2 –Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale.

In particolare relativamente al PNRR dell'ASL TO 4 sono stati condivisi i criteri con cui sono stati individuate le sedi di:

- Case di comunità (CS);
- Centrali operative territoriali (COT);
- Ospedali di comunità.

Su indicazione dell'Assessorato alla Sanità l'individuazione delle articolazioni si è basata su:

- Ambiti territoriali a partire da un'articolazione distrettuale (in media 2 CS per distretto per un totale di 11, 1 COT per Distretto per un totale di 5);
- Strutture già esistenti di proprietà delle Aziende Sanitarie o di altri Enti Pubblici;
- Rispetto per ogni tipologia dei finanziamenti assegnati (che comprendono non solo la parte strutturale, ma anche arredi ed attrezzature);
- Vincolo di attivazione entro il 2026 e quindi interventi da effettuare su strutture rapidamente o subito cantierabili;
- Prossimità/concentrazione servizi sanitari in modo da garantire la massima integrazione con gli ambulatori territoriali;
- Criteri geografici e presenza di servizi sanitari.

Pertanto in base ai suddetti criteri l'articolazione stabilita dall'ASL TO 4 in merito alle Case di comunità (CS), alle Centrali operative territoriali (COT) e agli Ospedali di comunità risulta così definita:

11 CASE della COMUNITA'			
ASL	Distretto	Comune	Indirizzo immobile
TO4	Ciriè/Lanzo	Ciriè	Via Alberetto 10
TO4	Ciriè/Lanzo	Lanzo	Regione CATES
TO4	Chivasso - San Mauro	Cavagnolo	Via Colombo 253/261
TO4	Chivasso - San Mauro	Chivasso	Via Marconi 13
TO4	Chivasso - San Mauro	San Mauro	Via Speranza
TO4	Cuorgnè	Rivarolo	Via Piave 6
TO4	Cuorgnè	Castellamonte	Piazza Nenni 1
TO4	Ivrea	Ivrea	C.so Nigra, 35
TO4	Ivrea	Caluso	Via Roma 22
TO4	Settimo T.se	Settimo T.se	Via Leini 70
TO4	Settimo T.se	Leini	Piazza Madonnina

5 CENTRALI OPERATIVE			
ASL	Distretto	Comune	Indirizzo immobile
TO4	Ciriè/Lanzo	Ciriè	Via Alberetto 10
TO4	Chivasso - San Mauro	Chivasso	Via Marconi 13
TO4	Cuorgnè	Castellamonte	Piazza Nenni 1
TO4	Ivrea	Ivrea	Via N. Ginzburg 7
TO4	Settimo T.se	Settimo T.se	Via Leini 70

3 OSPEDALI di COMUNITA'			
ASL	Distretto	Comune	Indirizzo immobile
TO4	Chivasso - S.Mauro	Crescentino	Via Giotto,2
TO4	Cuorgnè	Castellamonte	Piazza Nenni 1
TO4	Ivrea	Ivrea	Corso Nigra 37

2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali

Nel corso dell'anno 2021 si è concluso il percorso per l'aggiornamento dell'Accordo di programma in essere e nel corso dell'Assemblea consortile del 25 novembre 2021 è stato approvato il testo elaborato dal Gruppo Tecnico – Politico.

L'Accordo si propone la finalità di fornire una cornice chiara che permetta di assicurare il coordinamento e il raccordo dell'azione che i diversi soggetti istituzionali sono chiamati a svolgere nel processo d'integrazione per le rispettive competenze allo scopo di ottimizzarne il risultato complessivo, non solo attraverso l'evidenza delle competenze, la definizione dei processi e degli strumenti con i quali articolare organicamente i rapporti, ma anche attraverso la condivisione dei principi e degli obiettivi. Nel corso dell'anno 2022 la maggior parte dei firmatari ha approvato il testo e si confida di poter giungere alla sottoscrizione pubblica nella primavera 2023.

I soggetti firmatari sono: Città metropolitana, ASL TO4, i Comuni aderenti al Consorzio IN.RE.TE., le Istituzioni scolastiche, le Agenzie Formative ed il Consorzio stesso.

2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione

Il Consorzio, con l'ASL TO4, partecipa in convenzione con le Agenzie formative accreditate all'attivazione dei corsi destinati alla formazione del personale OSS (operatore socio sanitario).

2.5.5. Funzioni trasferite

Il Consorzio gestisce inoltre dal 1 gennaio 2007 le competenze di cui all' art. 5 comma 4 L.R. 1/2004, quali le attività in materia di non vedenti, udiolesi, figli minori riconosciuti dalla sola madre, minori esposti all'abbandono, figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà già di titolarità dell'Amministrazione Provinciale.

Con la DGR 127-4470 del 20.11.06 la Regione Piemonte ha approvato i criteri per il trasferimento e relativa copertura finanziaria. Fino all'anno 2012 le risorse destinate alla gestione di tali funzioni sono state pari alla quota storica. Nel triennio 2013/2015 la Regione ha assegnato agli EEGG una cifra ben inferiore, insufficiente a far fronte alla spesa necessaria per il mantenimento degli interventi.

Nel 2016 il trasferimento è stato ulteriormente ridotto e tale importo è stato mantenuto per gli anni 2017 e 2018. Considerato che tali funzioni rivestono carattere di obbligatorietà il Consorzio ha dovuto farvi fronte con risorse indistinte del proprio bilancio.

2.5.6. Tutele

Il Consorzio gestisce i provvedimenti di protezione e cura dei minori in stato di abbandono, delle persone dichiarate interdette o inabilite o con provvedimento di Amministrazione di sostegno (ASO).

Al Legale Rappresentante del Consorzio vengono deferite le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di minori, anziani, e disabili in assenza di familiari o altre persone di riferimento, nonché le tutele legali.

L'attività prevede un'entrata costituita dai rimborsi per equo indennizzo autorizzati dal Giudice Tutelare a rendicontazione della tutela.

2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio

Per perseguire la propria mission il Consorzio ha posto in essere le seguenti relazioni con gli altri soggetti del territorio:

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
A.S.L. TO4	Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria	Convenzione ASL / Enti gestori, comprensiva del Protocollo operativo tra gli Enti Gestori ed il Dipartimento di patologia delle dipendenze dell'AslTo4
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale minori e disabili (U.M.V.D. – Minori)	U.M.V.D. – Minori
	Valutazione per l'attivazione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità a favore di minori con disagio, minori disabili e nuclei familiari	Commissione UVM
	Attività delle équipe multidisciplinari per la gestione delle situazioni di maltrattamento e abuso ai danni di minori e donne	Protocolli d'intesa
	Accertamento dell'età nei confronti delle persone straniere minorenni non accompagnate e sprovviste di documenti ed individuazione delle Strutture Sanitarie Aziende Locali ed Ospedaliere preposte all'attuazione dei previsti procedimenti – procedure ex DGR 68-6173 del 15.12.2017 e DGR 35-6586 del 09.03.2018	Protocollo d'intesa per il territorio della Regione Piemonte

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
	Collaborazione per la valutazione e l'attivazione del servizio di lungoassistenza.	Protocollo operativo sull'articolazione delle cure domiciliari di lungoassistenza
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale per gli adulti in condizioni assimilabili agli anziani non autosufficienti ed anziani	Regolamento UVG – Asl TO4 e Enti Gestori Commissione UVG
	Collaborazione valutazione di condizioni di handicap grave e collocamento mirato	Commissione L. 104/92 e L. 68/99
A.S.L. TO4 – Agenzie Formative	Attività di formazione di base e riqualificazione per Operatori Socio Sanitari	Convenzione
Città Metropolitana di Torino	Progetti di servizio civile universale	Accordo di partenariato
	Tavolo della Città Metropolitana di Torino per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti	Protocollo d'intesa
Agenzie formative - Università di Torino – Dipartimento di Culture Politica e Società	Gestione formazione professionale Attivazione di tirocini professionali presso i servizi consortili	Convenzione e accordo tra Enti formativi
Comune di Ivrea	Realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione dell'emergenza abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi ERP in situazioni di disagio sociale	Protocollo
	Azioni di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica	Protocollo operativo
	Accesso telematico alla banca dati anagrafica Città di Ivrea	Autorizzazione Comunale
I.N.P.S. – gestione separata Pubblica Amministrazione	Progetto Home Care Premium 2022 finalizzato al sostegno alla domiciliarità di persone non autosufficienti	Convenzione
I.N.P.S.	Fruibilità telematica delle banche dati dell'INPS da parte del Consorzio ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.82/2005.	Convenzione quadro
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	Gestione piattaforma digitale per il patto per l'inclusione sociale (R.d.C.) D.L. 28.1.2019, n. 4, coordinato con la L. di conversione 28.3.2019, n. 26	Convenzione
	Realizzazione degli interventi previsti nelle schede progetto presentate nell'ambito della Missione 5 - componente 2 - sottocomponente 1 - servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Investimenti 1.1.1 - 1.1.3 - 1.1.4	Convenzione
	Gestione delle funzioni di beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON) FSE 2014-2020, CCI N. 2014 IT 05SFOP001 a valere sull'Avviso 1/ 2019 per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione sociale (PAIS).	Convenzione
	Gestione delle funzioni di beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON) FSE 2014-2020, CCI N. 2014 IT 05SFOP001 a valere sull'Avviso 1/2021 PrInS- (Progetti Intervento Sociale) per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizione di povertà estrema e marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU	Convenzione
Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale e Agenzia Piemonte Lavoro	Collaborazione - cooperazione tra Centri per l'Impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti della misura Re.I/R.d.C.	Protocollo d'intesa
Scuole della Rete Mediateca di Pavone C.se	Sensibilizzazione degli istituti scolastici - Integrazione scolastica alunni con disabilità	Partecipazione a gruppi di lavoro
Città Metropolitana di Torino, Comuni consorziati, Consorzio, ASL TO 4, Istituti scolastici e Agenzie Formative, Fondazioni.	Azioni per la realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità	Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, o con disturbo specifico dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali
Comuni che hanno aderito alla gestione associata del Servizio	Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Protocollo operativo
Enti pubblici e terzo settore	Inserimenti Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	Atto di intesa
Agenzie formative	Progettazione di percorsi formativi mirati per persone con disabilità intellettiva	Collaborazione nella progettazione e nella

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
		gestione dei corsi
Enti gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte	Coordinamento permanente tra gli Enti gestori della Regione Piemonte	Adesione formale al Coordinamento
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Gassino, Ivrea e Settimo T. e ASL TO4	Applicazione D.G.R. 29-2730 del 29.12.2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni Applicazione D.G.R. 39-1523 del 12-06-2020 "Cartelle disabilità adulti e minori disabili"	Convenzione Adesione formale al coordinamento
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Gassino, Ivrea e Settimo T.se .	Programma di sviluppo del sistema di accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori nell'ambito della rete dei servizi sociali	Protocollo d'intesa
Città Metropolitana di Torino – Adesione Rete territoriale metropolitana contro le discriminazioni	Condividere i principi e le finalità stabilite dalla L.R. 5/2016 di divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale	Adesione formale alla Rete del Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni
C.P.I.A. 4 Chivasso e soggetti vari "Convenzione per adesione al Laboratorio territoriale di progettazione"	Accordo di rete tra CPIA, IC, IIS, Consorzi dei servizi sociali, Comuni, Associazioni e Territorio per la ricerca e lo sviluppo di sperimentazioni in materia di istruzione degli adulti a partire dalle esigenze del contesto locale.	Patto di Comunità
Associazione "Punto a Capo"	Collaborazione per la presa in carico di donne vittime di violenza e dei soggetti maltrattanti	Protocollo d'intesa
Ordine Assistenti Sociali Regione Piemonte – CROAS	Formazione continua degli Assistenti Sociali	Convenzione
Società ALTER Srl – licenziataria del marchio "PULMINOAMICO®"	Concessione in comodato d'uso gratuito di un autoveicolo attrezzato, per il trasporto di persone con disabilità che frequentano le attività consortili	Contratto di comodato d'uso gratuito
Consorzio IRIS Biella, Università degli Studi di Torino e altri Enti gestori	Adesione al protocollo di Intesa tra Consorzio IRIS, Enti gestori aderenti e Università degli Studi di Torino, per l'organizzazione di seminari di studio in materia di innovazione sociale	Protocollo d'intesa
Associazione Violetta "La Forza delle Donne" – Fondazione Ruffini	Collaborazione avente ad oggetto soluzioni temporanee da attivarsi nelle ipotesi in cui donne vittime di maltrattamento si trovino in pericolo, al fine di assicurare nell'immediatezza della segnalazione/denuncia della violenza, il soddisfacimento del bisogno di accoglienza e di sostegno psicosociale.	Accordo di collaborazione

3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1. Quadro generale di previsione

Le risorse finanziarie di cui può disporre il Consorzio derivano principalmente da Enti pubblici: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Piemonte, Città Metropolitana, Comuni associati, Azienda Sanitaria TO4, I.N.P.S. ed in misura residuale dall'utenza attraverso la compartecipazione alla spesa dei servizi (unica entrata propria dell'Ente).

Le risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si riferiscono in parte al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e in parte al contributo spettante agli Ambiti Territoriali per il potenziamento dei servizi sociali territoriali. Quest'ultimo, erogato per la prima volta nel 2022 con riferimento all'annualità 2021, si configura come contributo stabile che viene assegnato con l'obiettivo di garantire un rapporto minimo tra la popolazione residente e il personale assistente sociale in servizio su un determinato territorio. La sua misura, pertanto, dipende sia dal numero di assistenti sociali in servizio sia dal numero di persone residenti che, come si osserva da alcuni anni, nei Comuni aderenti al Consorzio IN.RE.TE. è in costante diminuzione. In corso d'anno, dall'anno 2018, vengono altresì trasferite al Consorzio, in qualità di capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè, le risorse riferite al Fondo Povertà (FoP) quota servizi per l'attuazione degli interventi destinati ai beneficiari della misura di contrasto alla povertà (RdC).

Per quanto riguarda, invece, le risorse ministeriali afferenti al P.N.R.R. il trasferimento previsto terminerà con la realizzazione delle attività progettuali, che si svilupperanno nel periodo 2023/2026, dopo di che il mantenimento delle azioni implementate non potrà contare sui fondi PNRR.

Le risorse della Regione Piemonte sono assegnate in base a criteri di ripartizione regionali che si riferiscono alla popolazione complessiva ed assistita in misura diversa in relazione al tipo ed alle finalità del finanziamento.

Le risorse della Città Metropolitana che nel tempo hanno subito una forte riduzione in relazione ai cambiamenti istituzionali dell'Ente, oggi si riferiscono esclusivamente alle competenze in materia di diritto allo studio.

Il trasferimento dei Comuni associati rappresenta una delle entrate principali nel bilancio consortile, è determinata dalla quota pro-capite per ogni cittadino residente e dalla quota di incremento del Fondo di Solidarietà Comunale destinata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali ai sensi dell'art. 1 comma 791 della Legge 178 del 30.12.2020.

La quota pro-capite consortile pari ad € 30,54 è comprensiva di € 0,43 (quota a carico dei Comuni in materia di minori non riconosciuti) versata dai Comuni fino al 2006 alla Provincia di Torino e successivamente al Consorzio dopo il

trasferimento delle funzioni SAMI e disabili sensoriali di cui all'art.5 comma 4 L.1/2004. In merito alla quota pro-capite non sono intervenute variazioni della stessa dall'anno 2009 ad oggi.

La quota di incremento del Fondo di Solidarietà Comunale destinata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali è assegnata annualmente ai singoli comuni con la quantificazione del Fondo di Solidarietà complessivamente spettante; la sua entità è prevista in crescita con l'obiettivo di incrementare le risorse a disposizione per il rafforzamento dei servizi sociali di competenza comunale e delegate al Consorzio. Nel corso del 2022 l'Assemblea consortile ha stabilito con deliberazione n. 11 del 30/06/2022 i criteri per il trasferimento di tali risorse, prevedendo per i Comuni di medie dimensioni e per il comune di Ivrea, un trasferimento parziale.

Tenendo in considerazione la difficoltà consolidata nel tempo di poter disporre in fase di approvazione dei bilanci di previsione dei dati certi relativi ai trasferimenti nazionali e regionali, l'Assemblea consortile con deliberazione n. 23 del 30/11/2022, ha approvato le Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2023/2025.

In relazione alle risorse provenienti dall'ASL TO4, le stesse si riferiscono alla compartecipazione sanitaria per le attività gestite direttamente dal Consorzio (interventi per minori, disabili, anziani) regolate a tutto il 2022 dalla Convenzione sottoscritta tra l'Azienda sanitaria e gli Enti Gestori afferenti al territorio della stessa. La Convenzione relativa al periodo 2019/2020, approvata dall'Assemblea Consortile con atto n.19 del 25.11.2019, è stata oggetto di rielaborazione e sono in corso le azioni per la sottoscrizione di una nuova Convenzione che sarà operativa dal 2023.

Nell'ultimo triennio il trasferimento si è mantenuto stabile e fino ad oggi ha assicurato il mantenimento dell'offerta dei servizi socio sanitari autorizzati nell'ambito delle unità di valutazione multidimensionali che definiscono la risposta assistenziale più adeguata per il cittadino.

Il Consorzio inoltre, attraverso la partecipazione attiva a bandi, concorsi e progetti, singolarmente o nell'ambito di una rete qualificata, ricerca risorse aggiuntive da destinare prioritariamente alla sperimentazione di servizi ed attività innovative al passo con l'evoluzione della domanda e dei bisogni dei cittadini.

Altre entrate, tutte di minore entità, sono rappresentate da: quota di adesione al servizio aggiuntivo di "assistenza scolastica specialistica" da parte dei Comuni che hanno delegato la gestione dei servizi al Consorzio, trasferimenti finalizzati da Comuni associati, privati ed associazioni del territorio. In riferimento all'art 53 del Decreto Legislativo n.73/2021, cosiddetto Sostegno bis, alcuni Comuni hanno trasferito a fine 2021 le risorse destinate ad interventi di assistenza economica per il mantenimento dell'abitazione. Non tutte le risorse sono state utilizzate nel corso dell'anno 2022 in quanto vincolate sia nelle finalità che nella residenza dei destinatari, e saranno pertanto imputate al 2023.

3.2. Analisi tipologia di entrate

RISORSE NAZIONALI -MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI

- Trasferimento delle risorse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti PNRR di cui all'Avviso 1/22;
- Trasferimento del contributo spettante agli Ambiti Territoriali per il potenziamento dei servizi sociali territoriali ("Potenziamento del Servizio Sociale") di cui all'art. 1 comma 797 della Legge 178 del 30.12.2020, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti e di quanto previsto dal Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.).

REGIONE PIEMONTE

Quota di trasferimento delle risorse nazionali:

- "Fondo nazionale politiche sociali" prevedendo il 95% dell'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2021, fatta salva la possibilità che la comunicazione della quota relativa all'anno 2022 pervenga in tempo utile per la stesura del bilancio di previsione 2023/2025, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti;
- "Fondo nazionale non autosufficienza" prevedendo il 50% dell'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2021, fatta salva la possibilità che la comunicazione della quota relativa all'anno 2022 pervenga in tempo utile per la stesura del bilancio di previsione 2023/2025, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti;

Quota di trasferimento delle risorse regionali:

- "Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2022, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti;
- Quote di trasferimenti regionali vincolati a progettazioni e/o finanziamenti di leggi di settore a fronte di specifiche indicazioni regionali, prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2022 con particolare riferimento ai finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, agli interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti e alle prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti;
- Quote per la copertura delle rette socio assistenziali effettivamente sostenute dal Consorzio per il ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica rivalutati anziani o disabili;
- Quote stabili relative alle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R. 1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, relative agli interventi a favore dei non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà.

ENTI CONSORZIATI

- Quote di competenza comunale ai sensi del R.D.L. n.798/1927 relative a parte delle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R.1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, riferite specificatamente "ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà" che dall'anno 2010 confluiscono nella quota pro-capite;

Anno 2023

- Quota pro-capite a carico degli Enti consorziati nella misura di € 30,54 calcolata sul numero degli abitanti al 31.12.2021 comunicato al Consorzio dalle singole Amministrazioni;
- Trasferimento delle risorse destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali (art. 1 comma 791 della Legge 178 del 30.12.2020), di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2022 (Allegato 3), adeguato all'aumento programmato per l'anno 2023, secondo le seguenti modalità:
 - ✓ Enti aderenti con meno di 3.000 abitanti: trasferimento del 100% della quota assegnata;
 - ✓ Enti aderenti con più di 3.000 abitanti: trasferimento del 80% della quota assegnata;
 - ✓ Città di Ivrea: trasferimento del 65% della quota assegnata;

Anno 2024/2025

Il trasferimento verrà adeguato proporzionalmente alla crescita delle risorse destinate al potenziamento dei servizi sociali (art.1 comma 791 della Legge 178 del 30 dicembre 2020) ed alle maggiori risorse vincolate alla gestione dei servizi sociali previste nel Fondo di Solidarietà Comunale;

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Relativamente ai Comuni consorziati che hanno delegato la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica per gli allievi con disabilità la quota verrà trasferita così come previsto nel "Protocollo operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica", approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 27/04/2022.

CITTA' METROPOLITANA

- Quote di trasferimenti vincolati di cui a progettazioni e/o finanziamenti di Leggi di settore;
- Contributo della Città Metropolitana per il servizio aggiuntivo di assistenza scolastica specialistica per i Comuni che hanno delegato al Consorzio la gestione associata del servizio stesso.

ASL TO4

- Quote a carico dell'ASL TO4 per la gestione delle attività socio sanitarie determinate in base a quanto normato dalla D.G.R. 51/2003 (Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria) in applicazione della Convenzione in essere tra l'ASL TO4 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti al bacino territoriale dell'Azienda stessa per le materie inerenti all'area dell'integrazione socio sanitaria.

PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TORINO

- Trasferimenti per il rimborso della spesa sostenuta per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

PROVENTI ED ALTRE ENTRATE

- Quote derivanti da obbligazioni in capo ai Comuni recessi relativamente ai mutui attivi;
- Quote di contribuzione ai servizi da parte degli utenti calcolate in applicazione delle vigenti normative e nel rispetto delle indicazioni nazionali, regionali e dei regolamenti consortili in materia di compartecipazione ai costi dei servizi alla persona;
- Trasferimenti da INPS, gestione separata ex INPDAP riservata a dipendenti e pensionati, per la gestione degli interventi del programma Home Care Premium finalizzati a sostenere gli interventi domiciliari a favore di persone non autosufficienti;
- Trasferimenti da Enti, Istituzioni, Fondazioni e privati per la realizzazione di progetti valutati ed ammessi al finanziamento, presentati singolarmente o in partnership con altri soggetti del territorio, attraverso la partecipazione ad avvisi o bandi di progettazione;
- Quota di adesione da parte degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte per le attività di coordinamento e segreteria gestite dal Consorzio.

SEZIONE OPERATIVA

Premessa

Questa sezione del Piano Programma assume un rilievo fondamentale, poiché nei programmi di spesa vengono esplicitati **gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Per ogni area strategica vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, i dati riferiti ai servizi erogati, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate.

Ogni area strategica è raccordata poi, come indicato nei Principi contabili, con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati **i bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la motivazione delle scelte. L'individuazione degli obiettivi dei programmi individuati sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati **gli obiettivi** operativi triennali da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi avviene in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati **gli aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2023-2025

L'articolazione in aree strategiche, missioni e programmi informa tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali.

Le variazioni introdotte rispetto ai documenti precedentemente adottati trovano motivazione nella necessità di adeguare il sistema di bilancio alla normativa intervenuta ed integrare maggiormente gli strumenti di programmazione consortili con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione locale, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed agli indicatori della performance dell'ente.

Area strategica	Missione		Programma		Progetto		
1.Governance Amministrazione e Servizi generali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	01	Funzionamento organi istituzionali	
			02	Segreteria generale	01	Governance interna ed esterna ed attività direzionali	
					02	Affari generali	
					03	Personale dipendente	
			03	Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	01	Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	
					02	Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	
					03	Personale dipendente	
			08	Statistica e sistemi informativi	01	Sistemi informativi	
	10	Risorse umane	02	Personale dipendente			
			01	Amministrazione e supporto per le politiche del personale			
	11	Altri servizi generali	02	Personale dipendente			
			01	Qualità dei servizi di sistema			
	20	Fondi e accantonamenti	02	Tutele			
			01	Fondo di riserva			
			02	Fondo crediti di dubbia esigibilità			
		50	Debito pubblico	03	Altri fondi		
				01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
		60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria		
		99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro		
		2.Minori e famiglie	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	01
02							Domiciliarità minori
03							Tutela minori e sostegno alla genitorialità
04							Adozioni
05							Progetti di promozione e sostegno alla famiglia
06	Servizio sociale Minori e famiglie						
07	PNRR Missione 5 - Programma P.I.P.P.I.						
3.Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	01	Collaborazione per attività di valutazione disabili	
					02	Domiciliarità disabili	
					03	Sostegno educativo e relazionale disabili	
					04	Attività diurne e di integrazione sociale	
					05	Sostegno all’inserimento nel mondo del lavoro	
					06	Residenzialità disabili	
					07	Servizio sociale disabili	
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all’istruzione	01	Integrazione scolastica alunni con disabilità		
				4.Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03
02	Domiciliarità anziani						
03	Residenzialità anziani						
04	Residenzialità anziani- gestione diretta						
05	Servizio sociale Anziani						
06	PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità						
5.Soggetti a rischio di esclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01	Domiciliarità adulti	
					02	Sostegno economico a persone in situazione di povertà	
					03	Azioni di sostegno per l’inclusione attiva	
					04	Pronto intervento sociale	
					05	Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale	
6.Rete politiche sociali territoriali	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01	Sviluppo di comunità e ricerca risorse	
					02	Servizio sociale e governo della rete	
					03	PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	

4. AREE STRATEGICHE

4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla Relazione sullo stato di attuazione del programma e dalla Relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il Codice di comportamento dei dipendenti, il Regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il Piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.

L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano triennale anticorruzione e per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'Ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01. Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali
	02. Segreteria generale	01. Governance interna/esterna ed attività direzionali	Sistema di pianificazione, programmazione e controllo
			Comunicazione interna ed esterna
			Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
		02. Affari generali	Attività amministrative di supporto
	03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	01. Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	Accessibilità, trasparenza, etica e legalità
			Accoglienza e informazione
			Redditi da lavoro dipendente
		03. Personale dipendente	Appalti e contratti
	08. Statistica e sistemi informativi	02. Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
		03. Personale dipendente	Sistema di bilancio e gestione finanziaria
			Redditi da lavoro dipendente
20. Fondi e accantonamenti	10 Risorse umane	01. Sistemi informativi	Sistemi informativi e gestione rete informatica
		02. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	11. Altri servizi generali	01. Amministrazione e supporto per le politiche del personale	Amministrazione del personale
			Formazione ed aggiornamento personale dipendente
		02. Personale dipendente	Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro
			Redditi da lavoro dipendente
	01. Fondo di riserva	01. Qualità dei servizi di sistema	Formazioni operatori sociali – OSS
			Patrocinio e assistenza legale
			Gestione tutele
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	02. Tutele	
50. Debito pubblico	03. Altri fondi		
	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
	02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria		
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro		

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

In merito alla situazione del contesto in cui opera il Consorzio, dall'analisi degli elementi evidenziati nell'ultima Relazione al rendiconto, nonché dall'approfondita analisi condotta nel processo di programmazione e controllo dei servizi consortili, si conferma una situazione di precarietà socio-economica del territorio e la costante crescita di situazioni in cui emergono bisogni inediti e complessi.

Il contesto normativo regionale pur conservando un quadro complessivamente stabile è in fase di aggiornamento e revisione e nel corso dell'anno 2023 è prevista l'approvazione della normativa in materia di I.S.E.E., che dopo molti anni di incertezza, renderà necessario l'adeguamento dei regolamenti consortili per la compartecipazione dei cittadini ai servizi con il conseguente impegno della struttura consortile. Inoltre la recente ridefinizione degli Ambiti territoriali (ampiamente trattata al precedente p.to 1.1. Lo scenario nazionale, regionale ed europeo), nell'anno 2023 renderà necessaria la presenza di un doppio canale, il primo per le attività relative alle progettazioni e ai finanziamenti attribuiti all'Ambito Territoriale Ivrea- Cuornè con il Consorzio IN.RE.TE. che deve mantenere il ruolo di Capofila, il secondo per l'avvio delle progettazioni e finanziamenti attribuiti all'Ambito Territoriale Consorzio IN.RE.TE. Tale ridefinizione determinerà anche adeguamenti e modifiche relativamente al caricamento dati sulla piattaforma nazionale S.I.O.S.S. (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali) per le sezioni attive: Banca dati dei servizi attivati, Banca dati delle professioni, Potenziamento servizio sociale professionale. La piattaforma prevede altresì tre moduli rendicontativi riferiti al Fondo della non autosufficienza, al "Dopo di Noi" e al Fondo nazionale Politiche Sociali. Tali fondi, a differenza del Fondo Povertà che è attribuito all'Ambito Ivrea-Cuornè, sono assegnati ai singoli Consorzi, è plausibile pertanto che la rendicontazione, dall'anno 2023, venga richiesta in riferimento ai nuovi Ambiti. Se così non fosse sarà necessario continuare a garantire l'ulteriore attività di coordinamento e presidio delle azioni per l'inserimento dei dati da parte dei tre Enti. Permane, in ogni caso, fino al termine dell'utilizzo dei finanziamenti in essere la particolare rilevanza del ruolo di capofila garantito dal Consorzio IN.RE.TE. all'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè che, oltre all'apporto dell'area amministrativa finanziaria, necessita di competenze tecniche di alto profilo e costantemente dedicate ad una materia in continua evoluzione e cambiamento. Le scadenze, gli aggiornamenti ed il monitoraggio già previsti dal sistema di programmazione, gestione e controllo, sono oggi pesantemente aggravati dagli adempimenti rendicontativi, amministrativi e finanziari relativi ai finanziamenti vincolati e specificatamente destinati trasferiti dagli Enti sovraordinati, che incrementano costantemente le attività dell'area amministrativa e finanziaria e che necessitano di continuo studio e aggiornamento. Il permanere della situazione emergenziale continua a generare una forte pressione sull'attività di governance interna ed esterna e richiede una costante capacità di adattamento e di flessibilità della struttura, generando processi interni ed esterni che richiedono un qualificato e continuo impegno alla Direzione nel governo dell'Ente.

Relativamente all'anno 2023, la programmazione dei servizi per il triennio non può che fare riferimento, con prudenza, alle risorse dello scorso esercizio e alle nuove risorse previste dalla legge di bilancio 2021 sia per ciò che attiene al rafforzamento dei servizi sociali che del servizio sociale professionale, nel rispetto delle linee di indirizzo approvate dall'Assemblea consortile. Necessariamente dovranno essere osservati, per rispettare i limiti di spesa, i criteri di accesso già ridefiniti per accedere alle prestazioni in una logica di priorità in ordine alle tipologie di destinatari (a partire dai più deboli ed in condizione di maggior disagio), e ai soggetti richiedenti maggior protezione e tutela.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Funzionamento organi istituzionali Cod.1.01.01	Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente	M.1 P.01. Organi istituzionali	2023	Garantire l'attività di supporto agli Organi consortili, gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al sistema di programmazione e contabilità. Assicurare la corretta applicazione del nuovo Regolamento disciplinante le modalità di svolgimento, in modalità telematica, delle sedute del Consiglio di Amministrazione.
			2024	Mantenimento delle attività in essere.
			2025	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Funzionamento Organi istituzionali

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Governance interna / esterna ed attività direzionali Cod. 1.02.01	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso. Assicurare l'attività di informazione e conoscenza delle attività consortili anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili e che possano raggiungere l'intera cittadinanza	M.1 P.02. Segreteria generale	2023	Programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D.Lgs.118/11 e s.m.i. finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione in fase di approvazione tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Mantenimento delle sinergie operative tra i tre EEGG aderenti all'Ambito Territoriale della messa in rete di competenze e di specifiche professionalità per una maggiore qualificazione del sistema e per la ricerca di risorse aggiuntive per implementare i servizi erogati ai cittadini. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla ricerca di risorse aggiuntive per l'implementazione dei servizi erogati e la sperimentazione di azioni innovative. Assicurare la corretta applicazione del nuovo Regolamento di gestione dei social network e social media, in particolare per quanto attiene: • la gestione ed il funzionamento dei "profili" istituzionali dell'Ente aperti sulle reti sociali; • le modalità di utilizzo da parte degli utenti dei profili istituzionali; • le modalità di utilizzo da parte dei dipendenti dei profili personali.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatici attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Affari generali Cod.1.02.02	Assicurare le attività di supporto necessarie al funzionamento generale dell'ente	M.1 P.02. Segreteria generale	2023	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e di supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative, anche in relazione all'applicativo destinato alla gestione degli atti amministrativi ed al nuovo Regolamento per le sedute del Consiglio di Amministrazione da svolgersi in modalità telematica. Adeguamento dei documenti di programmazione in relazione a quanto previsto dal D.L. n. 80/2021 e s.m.i. , dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 e dal D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) per gli enti con meno di 50 dipendenti. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva e continua dematerializzazione documentale, anche in riferimento alla normativa vigente in tema di digitalizzazione e compatibilmente con le risorse disponibili. Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente. Gestione dell'attività di accoglienza, informazione e primo orientamento e presidio del passaggio al nuovo centralino virtuale dell'Ente.
			2024	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.
			2025	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Attività amministrative di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Accoglienza e informazione

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino. Garantisce inoltre l'attività di sportello telefonico e l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione servizi esternalizzati Cod. 1.03.01	Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2023	Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel Codice dei contratti e gestione delle relative gare. Cura di tutte le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti per l'acquisizione di beni e di servizi, ed in particolare per quanto attiene l'esternalizzazione dei servizi educativi e di assistenza scolastica specialistica rivolti a minori con disabilità, dei servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità, nonché dei servizi finanziati con i fondi per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà. Cura delle procedure di affidamento dei diversi servizi finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità. Gestione e presidio della piattaforma telematica dell'Ente "TuttoGare" per la gestione unitaria ed integrata delle procedure di gara, in stretto raccordo con il costante aggiornamento dell'Albo pretorio on line e della voce "Bandi di gara e contratti" alla sezione Amministrazione Trasparente del sito consortile. Studio ed applicazione dell'approvando Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78.
			2024	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.
			2025	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addivenire all'aggiudicazione dei servizi. A seguito dell'aggiudicazione viene garantita l'attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione economico finanziaria Cod. 1.03.02	Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati. Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2023	Gestione della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs.118/11 e s.m.i. comprensivo del Piano dei conti integrato e della contabilità economico-patrimoniale. Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali. Gestione del servizio SIOPE+ relativo agli ordinativi e mandati di pagamento tramite il sistema PCC. Sistema di controllo per la verifica del buon esito dei pagamenti, reso necessario a causa dei ridotti obblighi in capo alla Tesoreria dopo l'entrata in vigore del DL 124 del 26.10.2019. Monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture con l'obiettivo di azzerare il ritardo, in linea con i criteri stabiliti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali. Gestione del sistema PagoPA per la riscossione dei crediti attraverso una piattaforma tecnologica (nodo dei pagamenti) ai sensi del Dlgs n. 217 del 13/12/2017 che ha reso obbligatoria tale formula per gli Enti Pubblici. Supporto tecnico e raccordo costante al servizio appalti e contratti. Supporto e costante raccordo con l'Ufficio personale per la relativa gestione della spesa. Analisi della coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente, nell'ottica di soddisfare le richieste di rendicontazione dei fondi con i quali il Consorzio finanzia i servizi erogati. Supporto alle Aree per la rendicontazione di progetti finalizzati. Mantenimento dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati dell'Ente a supporto dell'attività di programmazione e rendicontazione, in stretto raccordo con i sistemi informativi dell'Ente. Invio e trasmissione dei suddetti dati a: Regione Piemonte, ISTAT, Comuni consorziati per questionario SOSE, ASLTO4, SIUSS. Inserimento nella piattaforma ministeriale SIOSS delle rendicontazioni del Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Non Autosufficienza e Fondo Dopo di Noi, attività vincolante per l'erogazione delle risorse. Realizzazione di un sistema di rendicontazione su base comunale coerente con le fonti sovraordinate di finanziamento, e con quanto già previsto dalle richieste informative/rendicontative regionali e nazionali e raccordato con gli applicativi in uso. Coordinamento e monitoraggio, in raccordo con i Consorzi dell'Ambito Ivrea Cuorgnè, del processo finanziario e rendicontativo da implementare con la realizzazione delle azioni previste e finanziate con il PNRR.
			2024	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.
			2025	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione.

Approvvigionamenti di beni e servizi generali- economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Il servizio vigila sulla coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sistemi informativi Cod. 1.08.01	Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.	M.1.08. Statistica e sistemi informativi	2023	Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica. Esecuzione del contratto per la gestione delle postazioni di lavoro, detta rete dati, del server di posta e del dominio web dell'Ente. Gestione delle diverse fasi per il passaggio al nuovo centralino virtuale dell'Ente e presidio dell'esecuzione del relativo contratto. Gestione e verifica periodica dell'attività di pubblicazione e diffusione dei dati consortili in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità. Costante e regolare implementazione del S.I.U.S.S. (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) conseguente l'estrapolazione dei dati prodotti dal sistema informatizzato di gestione della cartella sociale e aggiornamento costante del portale consortile. Costante e regolare implementazione dei dati da inserire nella piattaforma S.I.O.S.S. in raccordo con i consorzi CISS-AC di Caluso e CISS38 di Cuornè. Studio di modalità di collegamento tra banche dati istituzionali (Comuni/ASLTo4/INPS...)
			2024	Mantenimento delle attività in essere.
			2025	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche. Cura l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Amministrazione e supporto per le politiche del personale Cod. 1.10.01	Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento	M.1P.10 Risorse umane	2023	Gestione dell'iter di programmazione del fabbisogno del personale, ai sensi del D.L. n. 80/2021 e s.m.i., del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 e del D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti. Attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa. Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale. Gestione delle procedure necessarie all'espletamento dei Concorsi pubblici e ogni altra procedura idonea per addvenire all'assunzione di personale, in ottemperanza a quanto previsto nel Programma triennale del fabbisogno di personale. Studio ed applicazione operativa delle disposizioni contenute nel Contratto collettivo nazionale Enti locali aggiornato per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 13.11.2022. Applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area delle Funzioni Locali (art.7, comma 3, CCNQ 13 luglio 2016) per il triennio 2016-2018. Presidio sulla corretta applicazione della disciplina in materia di lavoro agile, ai sensi della normativa nazionale e della regolamentazione interna. Svolgimento delle procedure per l'accesso ai percorsi formativi/di aggiornamento del personale dipendente. Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro.
			2024	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.
			2025	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Amministrazione del personale

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale vigente.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente.

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Qualità dei servizi di sistema Cod.1.11.01	Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.	M.1.P.11 Altri servizi generali	2023	Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari (O.S.S.). Assistenza e patrocinio legale all'ente sulle materie di competenza consortile.
			2024	Mantenimento delle attività in essere.
			2025	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Formazioni operatori sociali – OSS

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S. .

Patrocinio e assistenza legale

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutele Cod.1.11.02	Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilitate.	M.1.P.11 Altri servizi generali.	2023	Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare. Gestione di tutte le attività rendicontative connesse alle tutele. Partecipazione al Tavolo di coordinamento promosso dalla Città Metropolitana – Ufficio Welfare - Pubblica Tutela – Rapporti con l'Autorità Giudiziaria che vede coinvolti l'ASL TO4 e i Consorzi afferenti per territorio al Tribunale Ordinario di Ivrea.
			2024	Mantenimento delle attività in essere e riferite alle tutele in carico.
			2025	Mantenimento delle attività in essere e riferite alle tutele in carico.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Direttore, Responsabili di area, Assistenti Sociali, personale amministrativo e addetto alla comunicazione interna ed esterna.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

4.2. Area Strategica "Minori e famiglie"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Residenzialità e interventi di sostegno ai nuclei familiari
			Azioni di raccordo con le agenzie formative
		04 Adozioni	Adozioni
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Interventi di affiancamento familiare
			Centro per le Famiglie
		06 Servizio sociale Minori e Famiglie	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario
		07 PNRR Missione 5- Programma P.I.P.P.I.	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'andamento degli interventi realizzati dal Consorzio nell'area strategica "Minori e famiglie", nel corso del 2022, ha confermato le principali problematiche che da tempo vengono evidenziate nel contesto territoriale locale così come in ambiti più vasti seppur con caratterizzazioni specifiche. Di seguito i temi che presentano particolari complessità a partire dal quale verranno declinati gli obiettivi da perseguire:

- fragilità economica/culturale/sociale di nuclei familiari che rende difficile e/o pregiudica un sano percorso di crescita dei figli minori;
- esperienze di esclusione o di autoesclusione di minori nelle fasi pre-adolescenziale e adolescenziale che si concretizzano in esperienze di isolamento sempre più difficili da trattare e risolvere;
- condotte antisociali e delinquenziali che si manifestano sempre più precocemente in luoghi specifici (per esempio nei pressi della stazione ferroviaria di Ivrea presso i locali dello ZAC, in siti poco frequentati o presso locali pubblici aperti fino a tarda sera);
- fragilità nell'espressione del ruolo genitoriale anche in contesti familiari non deprivati;
- aumento delle richieste di intervento da parte delle scuole per la difficoltà a gestire comportamenti altamente problematici da parte di minori e anche in questo caso con esordi precoci (esempio segnalazioni da parte della scuola

primaria) e le relazioni con genitori descritti sempre più frequentemente come fragili, in difficoltà a svolgere un ruolo regolativo adeguato all'età ed alle esigenze dei figli, disinteressati e non di rado ostili;

- abbandono scolastico o carriere scolastiche lacunose che, tra le altre cose, compromettono il reperimento ed il mantenimento di attività lavorative;
- difficoltà nel reperimento di strutture idonee all'accoglienza di minori con necessità di trattamenti specifici di area sanitaria sia in forma residenziale sia con interventi diurni, stante l'assenza sul territorio consortile come in quelli limitrofi delle summenzionate tipologie di presidi;
- limiti riscontrati nella realizzazione di interventi a favore di nuclei fragili che vedano concretamente attivabili risorse abitative e lavorative;
- fragilità sempre più marcate a carico di giovani adulti che per caratteristiche personologiche e/o per le condizioni concrete di vita, faticano a rendersi autonomi sia sul piano materiale che dal punto di vista della maturità necessaria ad affrontare le varie responsabilità che la condizione di adulto prevede;
- difficoltà nel coinvolgere i servizi di area sanitaria per dare avvio e/o nuovo impulso alle attività previste dal PNRR/PIPII;
- complessità e durata dei procedimenti civili e penali che coinvolgono i minori e le loro famiglie e che talvolta rendono faticosi l'elaborazione e la realizzazione dei progetti globali di sostegno (i tempi di crescita dei minori risultano così spesso poco compatibili con i tempi di definizione e realizzazione degli interventi a loro tutela nelle prescrizioni dell'autorità giudiziaria che li riguardano);
- permanere della necessità di interventi realizzati nell'ambito del cosiddetto "codice rosso" in tema di tutela delle donne e dei soggetti deboli che subiscono violenze, atti persecutori e maltrattamenti tendenzialmente agiti in famiglia.

Gli obiettivi indicati per i singoli servizi sono stati individuati sulla base delle criticità summenzionate e troveranno fondamento in alcune azioni che impegnano il Consorzio da tempo e che si ritiene siano ancora attuali; di seguito in sintesi gli aspetti salienti:

- necessità di collaborazioni serie, continuative e coerenti, tra i soggetti che a diverso titolo si occupano di minori;
- importanza di un approccio multidisciplinare che costituisce la prospettiva di intervento maggiormente proficua;
- diffusione di un metodo di lavoro e di approccio alle famiglie fondati sul loro consenso partecipativo, che non metta i nuclei nella posizione di "utenti che usufruiscono di un servizio" ma di reali costruttori di relazioni, interventi, regole e competenze;
- una visione comune Scuola/Servizi per orientare le attività, ciascuno nel proprio ambito, affinché si possano ridurre e/o rimuovere le condizioni di svantaggio di tanti minori, rendendo realmente inclusiva per tutti la frequenza scolastica;
- definizione degli interventi secondo due direttrici parallele: una che si fonda su azioni preventive il più possibile diffuse e dedicate ad un ampio target di potenziali fruitori ed una che si concentra sul trattamento delle fragilità e delle difficoltà conclamate.

Come detto proseguiranno le azioni già poste in evidenza in precedenti documenti e report, sottolineando l'importanza di realizzare e dove possibile implementare: le attività descritte nel redigendo Protocollo di collaborazione con la Struttura Semplice di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASL TO4 per rendere più efficienti le modalità di presa in carico dei minori e delle loro famiglie; gli interventi e le collaborazioni realizzate dal Centro per le Famiglie F.I.L.O. volte a promuovere la genitorialità e il ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie, sostenendo ed accompagnando il benessere delle relazioni familiari di fronte ai passaggi critici ed evolutivi della vita, con un'attenzione particolare alla gestione della conflittualità familiare; le attività descritte nell'Accordo di collaborazione sottoscritto nel mese di novembre con l'Associazione Violetta la Forza delle Donne e la Fondazione Ruffini che ha come oggetto interventi da attivarsi a tutela di donne, con o senza figli, che si trovino in pericolo al fine di assicurare nell'immediatezza della segnalazione/denuncia della violenza, il soddisfacimento del bisogno di accoglienza e di sostegno psicosociale; l'attività del Tavolo Permanente Consorzio/Dirigenza degli Istituti Comprensivi presenti sul territorio consortile, con la finalità di accompagnare il processo di co-costruzione e "manutenzione" delle collaborazioni per rispondere a note e nuove aree di bisogno; le attività del PNRR inerenti il programma P.I.P.P.I. che prevede azioni volte a gestire le situazioni di negligenza a danno di minori attraverso interventi a favore delle famiglie vulnerabili quali l'assistenza educativa domiciliare, il gruppo dei genitori e dei minori, gli interventi presso le scuole frequentate dai minori stessi.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione minori Cod. 12.01.01	Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2023	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative in applicazione della normativa vigente e gestione delle attività previste dalla redigenda nuova convenzione tra ASL ed EEGG
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l'attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori all'attività dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Minori) e contestualmente assicura la presenza di un'Assistente Sociale dell'Equipe territoriale minori all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità minori Cod. 12.01.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2023	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità". Concludere il percorso di coprogettazione finalizzato alla sperimentazione di azioni progettuali innovative attraverso la costruzione di reti di prossimità di supporto alle attività domiciliari.
			2024	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2025	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutela minori e sostegno alla genitorialità Cod. 12.01.03	Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità Garantire forme di sostegno temporaneo eterofamiliare da parte di famiglie affidatarie, residenziale e/o a tempo parziale, giudiziale o consensuale, finalizzate alla tutela	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio: delle risorse coinvolte, economiche e di personale; dell'andamento delle singole progettazioni anche alla luce della L.R. N. 17 del 28 ottobre 2022 cosiddetta "Allontanamento Zero" in tema di sostegno della genitorialità e del diritto dei minori a crescere in famiglia; delle collaborazioni in atto con particolare riguardo alle azioni da realizzarsi di concerto con le scuole attraverso le attività del tavolo permanente istituito presso il Consorzio con i dirigenti degli Istituti Comprensivi dell'ambito territoriale consortile. Estendere la collaborazione con le scuole anche a quelle secondarie di secondo grado presenti sul territorio consortile ed inoltre coinvolgere, per la fascia 0/6 anni, gli asili nido pubblici e privati. Analisi delle aree di bisogno finalizzata alla formulazione del capitolato di appalto per la gestione dei servizi di tutela minori e di sostegno alla genitorialità anche a partire dagli esiti delle attività previste dall'Accordo quadro per la gestione di interventi educativi intensivi al domicilio di sostegno alla genitorialità e a minori in situazione di grave disagio. Assicurare il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio Appalti e contratti, nell'iter di affidamento del nuovo servizio. Presidio delle attività inerenti alla ricerca gestita dall'I.N.A.P.P. (Istituto Nazionale Per le Politiche Pubbliche) in tema di povertà minorile e benessere dei bambini e degli adolescenti. Monitoraggio degli interventi educativi specialistici in area psichiatrica realizzati sul territorio, presso il domicilio dei minori interessati e presso i centri diurni socio riabilitativi. Realizzazione delle azioni di sostegno ai minori e alla genitorialità fragile con risorse del F.S.C.

	di minori in situazioni problematiche personali/familiari		2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre per l'attenzione posta ai bisogni del nucleo familiare del minore con interventi volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile di situazioni di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, a rischio evolutivo, in condizioni di un possibile pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Adozioni Cod. 12.01.04	Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione. Garantire l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti con particolare cura degli interventi nel post adozione anche in considerazione delle problematiche presentate, con maggior frequenza nel periodo adolescenziale, da minori adottati.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovra zonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di

adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, sostegno agli affidamenti preadottivi, sostegno alle famiglie adottive.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Progetti di promozione e sostegno alla famiglia Cod. 12.01.05	Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie. Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2023	Assicurare interventi a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che supportino i membri adulti nel valorizzare le proprie competenze in particolare nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti attraverso progettazioni specifiche in essere e futuribili finalizzate alla promozione del contrasto alla povertà educativa di nuclei familiari in condizioni di fragilità. Implementazione delle attività del Centro per le Famiglie F.I.L.O., attraverso progettazioni specifiche in essere e future collaborazioni in particolare con i servizi sanitari di area materno-infantile, le istituzioni scolastiche, il terzo settore e l'associazionismo. Definizione di un piano della comunicazione che consenta di potenziare gli strumenti di diffusione di iniziative, interventi e servizi consortili e della comunità locale, anche finalizzato ad ampliare il numero dei potenziali fruitori.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Interventi di affiancamento familiare

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

Centro per le Famiglie

Il servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita. Gli interventi sono articolati in due principali tipologie: azioni a carattere preventivo-promozionale e azioni a carattere di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari. Le attività sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale Minori e famiglie Cod.12.01.06	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell'Equipe minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2023	Mantenimento delle attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività del Servizio Sociale professionale ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi. Mantenimento dell'attività di coordinamento delle azioni di tutela e degli interventi in ambito giudiziario con particolare attenzione alla sperimentazione della collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Ivrea definita dalla convenzione sottoscritta tra Regione Piemonte, Procura della Repubblica e Consorzio attraverso la messa a disposizione di un'unità di personale dell'Ente per un monte ore settimanale pari a 16. Assicurare la necessaria collaborazione alle attività dei tavoli di confronto istituiti: quello presso il Comune di Ivrea (costituito da Associazione ZAC, servizi sanitari, forze dell'ordine) in tema di contrasto del disagio minorile ed alle sue espressioni in ambito penale e quello presso il Tribunale Ordinario (costituito da Servizi dell'età evolutiva e neuropsichiatria infantile, EE.GG. e magistrati del settore civile/diritto di famiglia) per definire modalità di interazione tra autorità giudiziaria e servizi più adeguate ai tempi ed alle caratteristiche dei procedimenti. Mantenimento di modalità operative inter-istituzionali per l'attivazione di interventi congiunti in ambito materno-infantile e a favore di minori in situazione di grave disagio con particolare riguardo all'attuazione del redigendo protocollo di collaborazione tra Consorzio e Struttura Semplice di Psicologia dell'Età evolutiva. Prosecuzione degli interventi di supporto a favore di minori e neomaggioranni. Partecipare al percorso di supervisione proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.N.R. attraverso attività in gruppo e attività individuale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il Servizio Sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 5- Programma P.I.P.P.I. Cod.12.01.07	Estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione e (P.I.P.P.) al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2023	Realizzazione delle attività previste a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti neglienti nei confronti dei figli minori secondo quanto previsto dalla prima annualità del PNRR e nel prosieguo di P.I.P.P.10 Monitoraggio delle attività e rendicontazione delle stesse nel rispetto della convenzione in essere nell'Ambito Territoriale e delle indicazioni ministeriali
			2024	Realizzazione delle attività previste a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti neglienti nei confronti dei figli minori secondo quanto previsto dalla seconda annualità del PNRR
			2025	Realizzazione delle attività previste a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti neglienti nei confronti dei figli minori secondo quanto previsto dalla terza annualità del PNRR

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il Servizio, attraverso la metodologia indicata nelle Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, opera al fine di individuare idonee azioni di accompagnamento dei minori e dei nuclei familiari vulnerabili in modo da garantire una valutazione appropriata delle diverse situazioni familiari e, per ciascuna di esse, la progettazione di un piano di azione che sia unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori, Operatori socio-sanitari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

4.3. Area strategica "Disabili"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell'area strategica "Disabili" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per la disabilità	01. Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione ad attività di valutazione
		02. Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03. Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
		04. Attività diurne e di integrazione sociale	Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale
			Centri diurni e laboratori
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	05. Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro	Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale
		06. Residenzialità disabili	Supporto al collocamento mirato
		07. Servizio sociale disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
			Servizio sociale professionale segretariato sociale
			Home Care premium – I.N.P.S.-
		01. Integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali	Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 4 il Consorzio garantisce, per parte dei Comuni consorziati, la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica nell'ambito di quanto definito dall'Accordo di programma e dal Protocollo operativo sottoscritto.

Bisogni e motivazione delle scelte

La pianificazione e la programmazione del Consorzio deriva dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Il Consorzio impegna la propria attività progettuale valorizzando il territorio e le sue risorse puntando ad una complessa azione di sistema in grado di offrire soluzioni diversificate ad un'ampia gamma di bisogni, assumendo spesso un ruolo guida nell'espressione di interventi che vedono la partecipazione di soggetti diversi, nel difficile compito di riuscire a dare una piena risposta ai bisogni espressi dalle persone con disabilità e dai loro familiari. Ogni singola progettazione mira quindi ad individuare un percorso in grado di garantire continuità all'interno dei suoi passaggi più delicati, accompagnando le persone nell'individuare e tracciare la linea della propria crescita personale, osservando il progressivo mutare dei bisogni da loro espressi. Un'azione che se continua e duratura sarà in grado, tra l'altro, di incidere sulla definizione di una corretta rappresentazione sociale della persona con disabilità da parte del territorio di appartenenza.

Il lavoro di raccordo tra i soggetti del terzo settore e le istituzioni chiamate a svolgere i propri compiti, necessita di forme snelle ed efficaci, che permettano di trarre il maggior profitto dalle importanti e qualificate competenze messe in campo, cercando così di limitare fortemente incomprensioni e pregiudizi tra le parti e puntando ad una visione comune dell'assetto che la rete intende assumere; continua per tanto da parte del Consorzio il presidio di tale rete attraverso coordinamenti periodici su temi specifici con l'obiettivo di individuare modalità di supporto e accompagnamento, nei

confronti della persona con disabilità, in linea con i bisogni emergenti e le opportunità che il territorio sarà in grado di mettere in campo.

Lo stesso territorio che all'interno della dimensione prevista dall'Ambito Territoriale di appartenenza dovrà sviluppare quanto previsto dal Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024 che centra la sua azione sull'avvio e sulla progressiva attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e disabilità. La prospettiva della progressiva attuazione dei LEPS incrocia quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano di Inclusione 2021-2027. Si prevede nei prossimi anni un forte investimento finanziario che mira ad un'importante qualificazione del sistema dei servizi sociali.

L'emergenza sanitaria causata dal virus SARS – CoV-2 può dirsi rientrata rispetto alla sua fase acuta, ciò nonostante permangano condizioni restrittive a livello normativo volte a tutelare la salute dei soggetti fragili, che risultano essere di sempre più difficile comprensione da parte degli interessati i quali osservano nel mondo, al di fuori dei servizi, un sostanziale ritorno alla normalità. A tal fine si auspica un confronto con gli assessorati regionali coinvolti nell'individuazione di protocolli di sicurezza più in linea con l'evolversi della malattia e del suo contenimento.

Nel contempo, l'esperienza drammatica della pandemia che ha portato, negli anni più difficili, ad importanti interventi riorganizzativi, deve mantenere alta l'attenzione sulla necessità di continuare ad investire nella costruzione di azioni integrate tra ambito sanitario e sociale e ben organizzate su base territoriale. Punti Unici di Accesso (PUA) e future Case di Comunità prenderanno forma anche sul territorio consortile offrendo a tutti i cittadini il luogo privilegiato dell'azione svolta da equipe integrate chiamate ad affrontare bisogni di natura clinica, funzionale e sociale.

L'attività semiresidenziale espressa dai Centri Diurni insieme agli interventi di natura domiciliare risultano essere i luoghi di maggior fermento progettuale in quanto è proprio dal quotidiano incontro tra i servizi e le persone beneficiarie dell'intervento che si raccolgono gli elementi che caratterizzano fortemente la progettazione individualizzata. Risulta quindi di estrema importanza disporre di un assetto organizzativo di tali servizi, capace di valorizzare quanto espresso dalle persone con disabilità e dai loro familiari, raccolto e rielaborato in chiave progettuale dagli operatori coinvolti. A tale scopo, già dai primi mesi del 2023, si avvierà una rilettura del funzionamento del Centro Diurno "Filigrana" e del Progetto Integrato "Centonove e dintorni" anche alla luce del recente cambio di gestione e del progressivo articolarsi di una nuova progettazione di servizio in linea con quanto richiesto dal Consorzio, capace di inserire elementi di innovazione e di ampliare la gamma di risposte possibili. All'interno di questo contesto assume ancora maggior rilievo la necessità di articolare azioni di monitoraggio e presidio della progettazione individualizzata. Il Centro Diurno non assolve unicamente ad importanti compiti di natura assistenziale, ma si configura sempre più come un punto nodale da cui far scaturire azioni di carattere inclusivo.

Risulta quindi importante proseguire le azioni progettuali messe in campo attraverso l'applicazione della Legge n. 112/2016, "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", comunemente conosciuta con il nome "Dopo di noi" analizzando l'efficacia dell'Avviso Pubblico attraverso il quale è stato possibile individuare nel 2022 un primo gruppo di beneficiari che, in accordo con il Servizio Sociale Territoriale, ha realizzato azioni propedeutiche all'acquisizione di importanti autonomie abitative. Nell'arco del 2023 si valuterà l'impiego di tali risorse in continuità con quanto fino ad oggi portato avanti.

Risulta altresì importante mantenere un'azione osservativa e di successivo rinforzo di tutte quelle competenze espresse dalle persone con disabilità riconducibili all'interno di un percorso di inserimento lavorativo in stretto raccordo con quanto previsto dalla Legge 68/1999 "Collocamento mirato" ed in capo al Centro per l'Impiego di Ivrea. L'azione di mediazione con il mondo del lavoro deve trovare modalità di intervento più proficue al fine di coinvolgere maggiormente i soggetti che possono realizzare l'inserimento lavorativo (aziende, soggetti del terzo settore, agenzie formative ecc.).

La predisposizione ed il presidio di ogni progettazione individualizzata vede nella partecipazione alle Unità Multidimensionali di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) per l'attivazione delle risorse di natura socio-sanitaria, il luogo di raccordo di quanto previsto dall'applicazione della Convenzione ASLTO4 – Enti Gestori di cui il nuovo testo è tuttora in fase di confronto e ridefinizione.

L'utilizzo delle "Cartelle disabilità minori e disabilità adulti" di cui alla D.G.R. 12 Giugno 2020, n. 39-1523 si è consolidato non solo come strumento valutativo, ma anche come opportunità di "leggere" la persona congiuntamente, dedicando uno spazio adeguato che possa anche coinvolgere familiari e congiunti nella definizione di una proficua progettazione individualizzata.

In materia di ISEE si è in attesa dell'approvazione da parte della Regione Piemonte di un provvedimento che regoli la materia. Sarà necessario pertanto adeguare regolamenti consortili in tema di compartecipazione alla spesa da parte delle persone con disabilità.

Il Consorzio ha garantito il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali. Anche per il 2022 si è rilevato un progressivo aumento del numero di alunni certificati dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile – ASL TO4 che necessitano di assistenza scolastica specialistica. Nel corso del 2022 si è completato l'iter finalizzato all'aggiornamento del Protocollo Operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica che vede ancora nella dimensione solidaristica tra i comuni aderenti la chiave vincente per la gestione di un servizio molto articolato all'interno del complesso mondo scuola. In occasione della prevista gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Scolastica Specialistica per alunni con disabilità prevista entro il primo semestre del 2023 il Consorzio articolerà un Capitolato che valorizzi la possibile integrazione con i servizi di educativa territoriale rivolti ai minori con disabilità e alle loro famiglie.

In una logica di lavoro di rete proseguono i lavori del tavolo di coordinamento con tutti i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile, al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione disabili Cod. 12.02.01	Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2023	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative in applicazione della normativa vigente, e ai livelli di funzionamento conseguiti. Garantire la partecipazione al Tavolo Interistituzionale ASL TO4 – Enti Gestori per garantire uniformità di applicazione di quanto previsto dalla Convenzione.
			2024	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2025	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92 ed alla L. 68/99. Il Responsabile dell'Area Disabili e Anziani partecipa alle sedute dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità disabili Cod. 12.02.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2023	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità". Concludere il percorso di coprogettazione finalizzato alla sperimentazione di azioni progettuali innovative attraverso la costruzione di reti di prossimità di supporto alle attività domiciliari. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione externalizzata del servizio di cure domiciliari di Lungoassistenza. Garantire gli interventi economici a sostegno della domiciliarità, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze. Valutare eventuali revisioni dell'attuale sistema definito dalla DGR 3-2257/2019, anche in esito all'applicazione della normativa regionale conseguente all'adozione del PNA 2022-2024. Monitorare e garantire l'attivazione di risorse regionali aggiuntive a supporto della domiciliarità e loro successiva traduzione in azioni di sostegno anche attraverso una complessa azione di orientamento del cittadino nell'individuare la risorsa più opportuna (PR Misura FSE + Piemonte 21-27 "Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare" - Bando "Scelta sociale" – Allegato A - Supporto al caregiver). Mantenimento e sviluppo attraverso l'applicazione di tecnologie più performanti e al passo con i tempi del servizio di telesoccorso
			2024	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di externalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio
			2025	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di externalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la persona e quando possibile e necessario con i suoi familiari. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.M.V.D. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno educativo e relazionale disabili. Cod.12.02.03	Garantire l'adeguato sostegno socio-educativo ai minori con disabilità e alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2023	Analisi delle aree di bisogno finalizzata alla formulazione del capitolato di appalto per la gestione dei Servizi educativi e di assistenza scolastica specialistica rivolti ai minori con disabilità. Assicurare il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio Appalti e contratti, nell'iter di affidamento del nuovo servizio. Avvio e monitoraggio dell'affidamento della gestione del nuovo servizio. Mantenere le attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2022 e delle eventuali nuove prese in carico. Confermare l'adesione espressa al Registro di accreditamento per il Servizio Educativo Disabilità Sensoriale per triennio 2022-2024 gestito dal Comune di Torino. Mantenere i progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2022 e valutare la possibilità di individuare risorse aggiuntive finalizzate a possibili nuove attivazioni. Promuovere e consolidare sul territorio consortile le esperienze progettuali nel campo dell'autonomia abitativa maturate anche attraverso la predisposizione dell'Albo dei Soggetti Accreditati alla fornitura di alcuni servizi previsti dalla Legge 112/2016 "Dopo di noi".
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Servizi educativi e di assistenza scolastica specialistica rivolti ai minori con disabilità.

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori con disabilità ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo.

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino

e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Attività Diurne e di integrazione sociale Cod. 12.02.04	Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2023	Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità. Consolidare e governare all'interno della programmazione delle attività del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" la fitta rete di risorse espresse dal territorio consortile al fine di promuovere l'inclusione sociale e la piena integrazione. Articolare attraverso il servizio sociale professionale azioni di presidio della progettazione individualizzata che prevedano un pieno coinvolgimento delle figure socio-sanitarie, della persona con disabilità e dei suoi familiari. Presidiare e coordinare il confronto tra diverse realtà del terzo settore attive e presenti con iniziative nel campo della promozione della vita autonoma delle persone con disabilità adulte. Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico in stretto raccordo con il Centro per l'Autismo di Castellamonte – ASL TO4 e ai progetti in essere. Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale all'interno di una rete più ampia di servizi rivolti alla formazione e all'accrescimento delle abilità lavorative. Aderire alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere la conoscenza dei servizi e la loro piena integrazione territoriale.
			2024	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.
			2025	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Esse, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità a quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea, via S. Giovanni Bosco, 46 - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea, via Arduino 109 e Quartiere Bellavista – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997).

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro Cod.12.02.05	Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2023	Mantenere il confronto con il Centro per l'Impiego di Ivrea al fine di condividere azioni di supporto al Collocamento Mirato con particolare riferimento alla disabilità intellettiva. Aderire alle forme di partenariato che il territorio è in grado di esprimere al fine di realizzare percorsi di mediazione al lavoro. Promuovere il miglioramento del sistema di erogazione degli interventi di mediazione al lavoro.
			2024	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
			2025	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti.

Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità disabili Cod.12.02.06	Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2022 garantendo in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale, compatibilmente con le risorse disponibili. Favorire sul territorio consortile l'attivazione di percorsi di autonomia abitativa ai sensi della L. 112/2016 sul "Dopo di noi". Sostenere le famiglie nella cura e assistenza della persona con grave disabilità e nella sperimentazione di percorsi necessari per il raggiungimento della massima autonomia possibile anche attraverso l'inserimento temporaneo presso le strutture residenziali del territorio (ricoveri di sollievo). Avviare il percorso per individuare persone e famiglie disponibili a sperimentare lo strumento dell'affidamento diurno quale ulteriore opportunità di supporto e sollievo rivolto ai familiari e nel contempo favorire un'esperienza di crescita e di autonomia per la persona con disabilità.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale disabili Cod.12.02.07	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2023	Mantenimento, delle attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni espressi dalle persone con disabilità, al fine di collaborare ad una puntuale articolazione dei servizi in linea con quanto previsto dalle importanti azioni di carattere nazionale sul tema della non autosufficienza. Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2022" Partecipare al percorso di supervisione proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.N.R. attraverso attività in gruppo e attività individuale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti "Home Care Premium" e "Long Term Care" promossi dall'INPS.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali Cod. 04.06.01	Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno delegato la gestione.	M.4 P.6 Servizi ausiliari all'istruzione	2023	Garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione in essere. Concludere il percorso per la sottoscrizione pubblica dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali. Monitorare l'applicazione del Protocollo Operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del Servizi educativi e di assistenza scolastica specialistica rivolti ai minori con disabilità. Monitorare l'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenere le attività per la conclusione dell'anno scolastico 2022/2023. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2023/2024. Mantenere la conduzione del tavolo di coordinamento con i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.
			2024	Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2023/2024. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2024/2025.
			2025	Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2024/2025. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2025/2026.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali.

Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, operatori della mediazione, Operatori socio-sanitari, educatori professionali, collaboratori familiari, autisti, accompagnatori, addetti ai servizi generali dei centri diurni.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, programmi software per disabili, ausili didattici, attrezzature e materiale per le lavorazioni artigianali, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, auto e automezzi attrezzati.

4.4. Area strategica "Anziani"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale "Villa San Giacomo" di Caravino è in concessione dal 2014.

Nell'attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell'area strategica "Amministrazione e servizi generali". Per il raggiungimento degli obiettivi, l'area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l'attività consortile.

La *mission* dell'area "Anziani" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03.Interventi per gli anziani	01.Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
		02.Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
			Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03. Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04.Residenzialità anziani - Gestione diretta	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" - Ivrea
			Struttura residenziale "Villa San Giacomo" - Caravino
		05.Servizio sociale Anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Home Care premium – I.N.P.S.-
		06. PNRR Missione 5 – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	Dimissioni protette per rientro al domicilio

Bisogni e motivazione delle scelte

La pianificazione e la programmazione del Consorzio deriva dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'analisi della composizione per età del territorio consortile mette in luce, attraverso l'indice di vecchiaia, il progressivo aumento della popolazione anziana presente. La tendenza di tale indice nei prossimi anni è di ulteriore crescita e occorre pertanto che l'assetto dei servizi e degli interventi previsti dalla mission dell'Area strategica Anziani sia in grado di leggere con maggiore capacità di definizione i molteplici bisogni, al fine di poter articolare la migliore risposta possibile perseguendo quindi l'obiettivo di garantire il benessere della persona anziana e la sua permanenza presso il proprio domicilio.

Nel corso del 2022 si è conclusa la fase di co-programmazione che ha reso possibile integrare la lettura svolta dal Consorzio relativa alle problematiche di isolamento familiare, forte disagio economico e assenza di una rete di riferimento, che una parte della popolazione anziana presenta. La partecipazione al tavolo di alcuni tra i rappresentanti del Terzo Settore coinvolti nelle azioni di supporto ordinario alla domiciliarità nei confronti di anziani e/o altri soggetti fragili, ha reso possibile articolare un documento di sintesi che ha individuato specifiche aree di intervento. Tale documento sarà il punto di partenza per avviare all'inizio del 2023 una co-progettazione mirata ad individuare soluzioni innovative di supporto ai servizi domiciliari già presenti. All'interno di tale percorso la Comunità Alloggio "Casa Giuseppina" consolida il suo ruolo di supporto temporaneo o di lungo periodo a favore di quelle situazioni che presentano un alto grado di criticità nella possibilità di mantenere una progettazione di carattere domiciliare, ma che non presentano ancora una

condizione di marcata non autosufficienza. L'attuale conduzione garantisce agli ospiti un importante mantenimento delle autonomie presenti in un contesto comunitario di piccole dimensioni e ben integrato con il territorio.

La domanda di servizi per il sostegno alla domiciliarità a favore di persone parzialmente autosufficienti e autosufficienti ha mantenuto anche nell'anno 2022 una costante rilevanza, confermando pertanto l'utilità di una rete di servizi volti a sostenere le persone anziane appartenenti ad una fascia di popolazione fragile, esclusa dall'accesso alle cure socio-sanitarie e destinata ad un peggioramento della propria situazione.

Nel corso del 2022 i progetti individuali, formulati in sede di Unità di Valutazione Geriatrica, hanno visto un aumento dei soggetti anziani non autosufficienti che richiedono l'attivazione di interventi economici, al fine di venire incontro alle famiglie che scelgono di mantenere al domicilio il proprio congiunto e di provvedere direttamente alla sua assistenza. In merito alle cure domiciliari di Lungoassistenza l'attento presidio dell'area di integrazione socio-sanitaria ha permesso di ottenere una progettazione più adeguata ai bisogni espressi e collegati al mantenimento dell'anziano non autosufficiente presso il domicilio; si registra tuttavia la necessità di dover articolare un maggior supporto al caregiver sul quale pesa fortemente il carico assistenziale.

L'emergenza sanitaria causata dal virus SARS – CoV-2 può dirsi rientrata rispetto alla sua fase più acuta, tuttavia è importante mantenere alta l'attenzione sulla necessità di continuare ad investire nella costruzione di azioni integrate tra ambito sanitario e sociale e ben organizzate su base territoriale. Punti Unici di Accesso (PUA) e future Case di Comunità prenderanno forma anche sul territorio consortile offrendo a tutti i cittadini il luogo privilegiato dell'azione svolta da equipe integrate chiamate ad affrontare bisogni di natura clinica, funzionale e sociale.

Il Consorzio ha garantito la prosecuzione e l'implementazione dell'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità come previsto dalla D.G.R. 13 Novembre 2020, n. 3-2257 – "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021".

Nell'arco del 2023 all'interno della dimensione prevista dall'Ambito Territoriale di appartenenza il sistema dei servizi dovrà avviare e sviluppare quanto previsto dal Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024 che centra la sua azione sull'avvio e sulla progressiva attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e disabilità. La prospettiva della progressiva attuazione dei LEPS incrocia quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano di Inclusione 2021-2027. Si prevede nei prossimi anni un forte investimento finanziario che mira ad un'importante qualificazione del sistema dei servizi sociali.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" ha offerto, nella fase di progettazione, agli operatori coinvolti un proficuo confronto sulla progettazione in essere in esito alle dimissioni ospedaliere di soggetti anziani non autosufficienti e alla necessità di prevedere una maggiore cura nel lavoro di rete tra il Nucleo Operativo Continuità Cure assistenziali del Presidio Ospedaliero di Ivrea, il Distretto Sanitario ed i servizi di cura e assistenza domiciliare. Le risorse messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul tema "Dimissioni protette" in relazione alla dimensione del nostro Ambito Territoriale permetteranno a partire dal 2023 alcune sperimentazioni finalizzate ad offrire un'assistenza domiciliare integrata di maggiore intensità al termine del ricovero ospedaliero. Tale azione intende incidere sulla a volte troppo lunga permanenza all'interno dei reparti ospedalieri e sull'eccessivo utilizzo delle strutture residenziali in esito al ricovero. Tale sperimentazione sarà propedeutica ad avviare quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 in materia di "Dimissioni protette".

Relativamente alla struttura "Villa San Giacomo" si procederà al rinnovo della convenzione per la messa a disposizione della struttura da parte del Comune di Caravino, la cui scadenza è fissata nel 31 luglio 2023, e parallelamente al futuro della concessione.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione anziani Cod. 12.03.01	Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.)	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2023	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2024	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2025	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità anziani Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2023	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità". Confronto con il soggetto aggiudicatario dei servizi di sostegno alla domiciliarità al fine di individuare le azioni che possano contribuire ad una proficua integrazione con il ruolo svolto dall'Operatore Socio Sanitario nei confronti di soggetti anziani autosufficienti, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative in esito allo specifico percorso di co-progettazione. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza. Garantire gli interventi economici a sostegno della domiciliarità, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze. Valutare eventuali revisioni dell'attuale sistema definito dalla DGR 3-2257/2019, anche in esito all'applicazione della normativa regionale conseguente all'adozione del PNA 2022-2024. Monitorare e garantire l'attivazione di risorse regionali aggiuntive a supporto della domiciliarità e loro successiva traduzione in azioni di sostegno anche attraverso una complessa azione di orientamento del cittadino nell'individuare la risorsa più opportuna (PR Misura FSE + Piemonte 21-27 "Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare" - Bando "Scelta sociale" – Allegato A - Supporto al caregiver) Mantenimento e sviluppo attraverso l'applicazione di tecnologie più performanti e al passo con i tempi del servizio di telesoccorso. Partecipazione alle iniziative rivolte agli anziani affetti da demenza e Alzheimer e ai loro familiari.
			2024	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2025	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani Cod. 12.03.03	Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2023	Garantire in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono possibili al domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani – Gestione diretta Cod. 12.03.04	Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2023	Monitorare l'affidamento della gestione di Casa Giuseppina. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative in esito allo specifico percorso di co-progettazione che prevedano il coinvolgimento ed il funzionamento della struttura. Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino. Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta. Rinnovare la convenzione per la messa a disposizione della struttura da parte del Comune di Caravino e avviare la valutazione del futuro della concessione.
			2024	Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate.
			2025	Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Comunità alloggio "Casa Giuseppina" - Ivrea

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale anziani Cod.12.03.05	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2023	Mantenimento delle attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2022". Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni espressi dalle persone anziane, al fine di collaborare ad una puntuale articolazione dei servizi in linea con quanto previsto dalle importanti azioni di carattere nazionale sul tema della non autosufficienza. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Partecipare al percorso di supervisione proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.N.R. attraverso attività in gruppo e attività individuale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti Home Care Premium e Long Term Care promossi dall'INPS.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 5 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità Cod. 12.03.06	Garantire l'applicazione del LEPS "Dimissione protetta" Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2023	Costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata. Predisposizione di protocolli operativi e avvio di una fase sperimentale finalizzata al rafforzamento delle modalità di funzionamento attuali da parte dei diversi soggetti chiamati a realizzare l'applicazione dell'istituto delle "Dimissioni protette" favorendo l'azione multidisciplinare. Monitoraggio delle attività e rendicontazione delle stesse nel rispetto della convenzione in essere nell'Ambito Territoriale e delle indicazioni ministeriali

	convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.		2024	Realizzazione del LEPS "Dimissioni protette" secondo quanto previsto dalla seconda annualità del PNRR
			2025	Realizzazione del LEPS "Dimissioni protette" secondo quanto previsto dalla terza annualità del PNRR

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Dimissioni protette per rientro al domicilio

L'azione progettuale prevista dal PNRR Missione 5 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" si pone come obiettivo di intercettare il bisogno legato a favorire la dimissione verso il domicilio di persone anziane e/o con fragilità garantendo, un'adeguata presa in carico socio-sanitaria. Contestualmente, si intende mettere in atto interventi che possano garantire la presenza di tutti i fattori di protezione necessari al mantenimento della domiciliarità il più a lungo possibile attraverso l'attivazione di un ulteriore canale finalizzato a scongiurare l'istituzionalizzazione della persona anziana non autosufficiente.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, infermieri professionali, fisioterapisti, animatori, collaboratori familiari, addetti ai servizi generali delle strutture residenziali.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

4.5. Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
 - accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
 - contrasto alla povertà estrema;
- attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	01 Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare Adulti
			Telesoccorso/Teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
		02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà	Assistenza economica
		03 Azioni di sostegno per l'inclusione attiva	Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale
			Progetti e misure di contrasto alla povertà
		04 Pronto intervento sociale	Servizio di pronto intervento sociale
		05 Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione	Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'anno trascorso, caratterizzato dalla graduale fase di superamento dell'emergenza sanitaria da Covid19 ha cominciato ad evidenziare in modo sostanzioso le conseguenze che ne sono derivate, con particolare rilievo nelle fasce di popolazione più fragile. Difficoltà nel reperire il lavoro perso, difficoltà nell'onorare i debiti per il mantenimento della casa con conseguente sfratto, difficoltà nel ritornare alle modalità ordinarie della vita quotidiana e manifestazioni depressive e di isolamento sociale con particolare riguardo agli adolescenti, aumento delle manifestazioni di disagio e di povertà estrema, costituiscono elementi fondamentali sui quali fondare l'individuazione delle priorità di intervento dell'area strategica, attraverso il rafforzamento delle attività di contrasto delle povertà e a sostegno delle fasce più deboli della popolazione consortile in stretta sinergia con la rete territoriale costituita attraverso il percorso progettuale "Living Better" (Bando "Territori Inclusivi" Compagnia di S. Paolo). Il Consorzio, tra le attività di sostegno garantisce il proprio supporto attraverso i servizi normativamente preposti garantendo una stretta sinergia ed integrazione con gli aiuti attivati dalla rete di solidarietà dell'associazionismo locale, collaborando in particolare con la Caritas Diocesana e con la Croce Rossa Italiana così come ogni altra iniziativa spontanea di solidarietà.

Il servizio di Assistenza Economica è di fondamentale importanza per garantire interventi di sussistenza a nuclei e singoli in situazione di povertà, privi di reddito sufficiente e di qualunque altra forma di sostentamento, che non possono accedere ad altre forme di sostegno e/o al mercato del lavoro. Nell'anno in corso infatti, pur con risorse limitate si sono superate le restrizioni imposte nell'ultimo decennio per offrire una risposta sufficiente alla popolazione indigente, in stretto raccordo e senza sovrapposizioni, con la gestione continua della misura nazionale di contrasto della povertà Reddito di Cittadinanza (RdC) che ha continuato a garantire un importante aiuto ad una significativa parte della popolazione consortile. Il Reddito di Cittadinanza, misura in continua evoluzione e rivisitazione, ha ormai dato evidenza delle funzioni di controllo attribuite ai diversi uffici competenti, producendo di conseguenza la decadenza di numerosi beneficiari, e determinando un aumento delle richieste di aiuto al servizio sociale. La gestione del servizio di assistenza economica è stato oggetto nell'anno di profonda e dettagliata analisi, attraverso un gruppo di lavoro in rappresentanza di sei enti gestori afferenti all'ASLTO4, che a partire dalla "Linee guida" condivise nel percorso di progettazione regionale "WeCare" ha lavorato alla redazione di un Regolamento condiviso, che garantisca per la prima volta sul territorio piemontese, l'utilizzo di regole comuni sovraconsortili, relativamente agli interventi di sostegno economico destinati ai cittadini in difficoltà. Il lavoro giunto a conclusione è risultato complesso ed è l'esito oltre che dell'attività del gruppo sovraconsortile, anche di momenti di confronto e simulazione della possibile applicazione con gli assistenti sociali della

“Commissione Economica”, al fine di raccogliere ogni elemento necessario per misurare la praticabilità del rinnovato regolamento. Il nuovo regolamento risponde alla necessità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti e coerentemente con gli indicatori stabiliti a livello nazionale, il sostegno nelle situazioni di povertà economica nonché il potenziamento dell'autonomia e delle risorse presenti nei beneficiari e nel loro nucleo familiare, considerando anche le possibilità di utilizzo dell'intera rete di opportunità locali. Le prestazioni di assistenza economica non devono comunque intendersi sostitutive di più appropriati interventi connessi alle politiche attive del lavoro, qualora lo stato di bisogno derivi dalla mancanza di reddito conseguente alle sole difficoltà occupazionali. Si ravvisa pertanto la necessità di prevedere l'avvio di una fase di applicazione sperimentale che permetta di monitorare la fascia di popolazione beneficiaria e l'impatto sulla previsione di spesa.

Permane la necessità di gestire parallelamente ogni attività prevista dalle “Linee guida ministeriali” a favore dei beneficiari del RDC e la centralità del ruolo del servizio sociale nel “patto per l'inclusione”, previsto dalla metodologia di accompagnamento del RdC, che richiede al servizio un forte impegno nel coinvolgimento delle risorse territoriali, al fine di promuovere opportunità e raccogliere disponibilità nella condivisione di progetti di attivazione e inclusione. Gli Assistenti Sociali afferenti all'unità operativa RdC sono impegnati continuamente a conoscere i nuclei beneficiari ad analizzare con ciascuno la propria situazione individuale, a definire con gli stessi gli obiettivi di cambiamento necessari, a sancire tali obiettivi nel “patto per l'inclusione” e ad attivare le risorse e i servizi consortili e comunali implementati dalle risorse del Fondo per la Povertà (FOP) utili ad agevolare il cambiamento auspicato, monitorando contestualmente l'andamento dell'intero processo avviato.

La povertà rilevata sul territorio consortile ha evidenziato con una particolare urgenza il tema del disagio abitativo: sono aumentate notevolmente le richieste di emergenza abitativa con la grande difficoltà di trovare risposta nel mercato privato. Le azioni realizzate attraverso i servizi consortili ed anche grazie alle risorse messe specificatamente a disposizione da alcuni comuni, hanno tamponato parte delle richieste pervenute, mettendo in luce una problematica molto più vasta che richiede una rivisitazione del complessivo sistema di risposta al problema abitativo, attraverso vari livelli di intervento che vanno dall'housing-first all'housing-led fino a soluzioni abitative autonome, sostenibili nel tempo. Si è pertanto avviato nell'anno, un approfondimento sul disagio abitativo nell'ambito del progetto LivingBetter, con l'obiettivo di approfondire il bisogno abitativo delle persone più fragili e che hanno meno credibilità nell'accesso al mercato dell'abitazione, realizzando un confronto con i diversi interlocutori territoriali interessati, che hanno condotto alla conoscenza di una virtuosa esperienza già consolidata nel cuneese che è stata individuata come modello praticabile anche sul territorio consortile e che sarà oggetto di sviluppo nel prossimo anno. Tale iniziativa sollecita il coinvolgimento attivo delle amministrazioni comunali che in quanto titolari della specifica materia abitativa, saranno coinvolte nell'individuazione delle strategie ipotizzate per favorire una maggior inclusione delle persone più fragili ed emarginate a partire dall'esigenza di dare risposta al bisogno primario di una abitazione dignitosa e di una dimora stabile. Tutte le problematiche relative all'inclusione: alimentazione, abitazione, istruzione, lavoro, socialità, sono domanda quotidiana raccolta dal servizio sociale e da molti altri soggetti ed è evidente come debbano essere affrontate dall'intero sistema di protezione territoriale, al quale stiamo lavorando attraverso la costituzione di un “Tavolo povertà” che raccoglie, all'interno di una rete strutturata di collaborazione per il contrasto della povertà e la promozione dell'inclusione, numerosi rappresentanti dell'associazionismo, della cooperazione e del volontariato e soggetti istituzionali interessati. Il Consorzio garantisce in risposta alla richiesta territoriale, la regia ed il coordinamento costante e continuo della rete in essere per, conoscere i reciproci ruoli e spazi di intervento, condividere la lettura dei bisogni raccolti, progettare iniziative sinergiche ed efficaci, ricercare risorse e coordinare le azioni prevenendo sovrapposizioni.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.03 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2023	Monitorare l'affidamento della gestione dei “Servizi di sostegno alla domiciliarità”. Concludere il percorso di coprogettazione finalizzato alla sperimentazione di azioni progettuali innovative attraverso la costruzione di reti di prossimità di supporto alle attività domiciliari.
			2024	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2025	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno economico a persone in situazione di povertà. Cod. 12.04.02	Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2023	Mantenimento del servizio tenendo conto della conciliazione della spesa in rapporto all'applicazione delle misure ministeriali relative al Reddito di cittadinanza ed alle eventuali altre misure di sostegno previste a livello nazionale. Approvazione e avvio sperimentale del nuovo Regolamento di Assistenza Economica, in applicazione delle Linee guida elaborate nell'ambito della progettazione "WeCare" e condiviso con sei enti gestori dei servizi sociali afferenti all'ASL TO4 Sperimentazione e diffusione del catalogo informatizzato "WELFARE INFORMA" per veicolare ai cittadini le possibili prestazioni nazionali e regionali a favore di nuclei con redditi minimi, attraverso la stretta collaborazione con le A.C.L.I. e con gli altri enti gestori aderenti. Mantenimento delle collaborazioni con i Comuni consortili al fine di dare compimento agli interventi straordinari previsti dal MLPS a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi post pandemica. Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di interventi ed azioni volte a contrastare le povertà più diffuse alternative e/o integrative all'erogazione monetaria, con particolare attenzione alle collaborazioni nate in esito alla situazione emergenziale ed alle progettazioni condivise.
			2024	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2022, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed applicazione del rinnovato regolamento di assistenza economica.
			2025	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2023, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed applicazione del rinnovato regolamento di assistenza economica.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garanti di reddito minimo.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Azioni di sostegno per l'inclusione attiva. Cod.12.04.03	Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con la misura nazionale "Reddito di Cittadinanza", rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2023	Garantire la realizzazione delle azioni indicate dalla normativa vigente per l'attivazione del "patto per l'inclusione attiva" previsto dalla misura nazionale "Reddito di cittadinanza", in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia. Garantire ogni attività necessaria ai fini dell'implementazione dei servizi a sostegno del "patto per l'inclusione" in stretto raccordo con gli operatori delle cooperative sociali incaricate della gestione. Garantire la nuova programmazione per l'utilizzo della Quota Servizi Fondo Povertà 2021 attraverso la predisposizione del Piano di attuazione locale per la lotta alla povertà, nel rispetto delle indicazioni del MLPS e coerentemente con il Piano regionale per il contrasto alla povertà. Garantire il coordinamento dell'Ambito territoriale Ivrea-Cuorgnè, attraverso le azioni del tavolo tecnico territoriale ed il raccordo costante con i due Enti partner, per l'applicazione degli aggiornamenti ministeriali ed il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di attuazione locale. Garantire la realizzazione delle azioni previste dai Fondi Avviso 1 PON/PAIS e PRINS – ReactEU volti a garantire interventi di sostegno e di pronto intervento sociale alle persone in povertà e marginalità estrema. Garantire il raccordo dell'Ambito territoriale Ivrea-Cuorgnè ai fini della puntuale e corretta rendicontazione delle attività sostenute con le risorse afferenti ai fondi FOP 2020-2021, Avviso 1 PON/PAIS e PRINS – ReactEU Collaborare alla diffusione e attuazione dei P.U.C. "Progetti Utili alla collettività" di titolarità dei Comuni, previsti dalla normativa vigente sul RdC, in collaborazione con i diversi soggetti territoriali, quale occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività, in coerenza con le competenze professionali e trasversali nonché con le propensioni individuali. Realizzare percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) destinati ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo nel rispetto della DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli".
			2024	Garantire continuità alla misura nazionale di contrasto alla povertà Reddito di Cittadinanza, in applicazione delle normative nazionali/regionali e promuovere ogni iniziativa a sostegno delle politiche per l'inclusione attiva di soggetti fragili.
			2025	Garantire continuità alla misura nazionale di contrasto alla povertà Reddito di Cittadinanza, in applicazione delle normative nazionali/regionali e promuovere ogni iniziativa a sostegno delle politiche per l'inclusione attiva di soggetti fragili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo gli interventi destinati a costruire un sistema di risposte articolato, finalizzato al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

La misura ministeriale di contrasto alla povertà RdC "Reddito di cittadinanza" prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a nuclei familiari in condizioni disagiate, a fronte dell'adesione ad un percorso personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi per il lavoro e/o dai servizi sociali consortili, in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole...) e del terzo settore.

Il patto per l'inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l'autonomia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Pronto intervento sociale Cod.12.04.04	Assicurare in caso di emergenze ed urgenze sociali le prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona	M.12 P.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2023	Garantire il Pronto intervento sociale (anche mediante l'utilizzo delle risorse destinate al contrasto della povertà) attraverso adeguati interventi per il soddisfacimento dei bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona e per favorire percorsi di reinserimento sociale
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Pronto intervento sociale

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato. Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria in stretta sinergia con soggetti istituzionali e comunitari del territorio.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione Cod.12.04.05	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.	2023	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia, assicurando, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, e garantendo per i beneficiari di RdC la sottoscrizione del "patto per l'inclusione" nonché la proposta di percorsi di attivazione congrui e adeguati e l'utilizzo delle piattaforme telematiche messe a disposizione, mantenendo il costante presidio delle attività erogate Concorrere, attraverso la partecipazione all'attività di coordinamento dell'equipe R.d.C. e delle aree adulti-minori e famiglie e disabili-anziani possibili nuove letture dei bisogni, al fine di collaborare ad una più completa articolazione dei servizi consortili. Sperimentare un nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico di beneficiari di RdC garantendo la presenza di un AS dedicato, nelle diverse aree territoriali, al fine di condividere le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e di ottimizzare il lavoro. In esito alla conclusione del percorso formativo nell'ambito degli interventi di implementazione del sistema informativo SISS-Web, avviare l'utilizzo ordinario dei moduli introdotti, garantendo il corretto raccordo con gli strumenti del RdC e con la piattaforma nazionale GePi. Partecipare al percorso di supervisione proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.N.R. attraverso attività in gruppo e attività individuale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, collaboratori familiari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L'area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l'integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente

La *mission* dell'area viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
		02 Servizio sociale e governo della rete	Servizio sociale professionale
		03 PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Supervisione per gli operatori sociali

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Gli esiti del lungo periodo pandemico e le conseguenze del conflitto che si sta protrando in Ucraina, con particolare riferimento alla crisi energetica, richiedono un importante investimento nel promuovere processi di attenta raccolta dei bisogni emergenti e costante coinvolgimento e attivazione della comunità, ampliando la rete delle collaborazioni, in funzione del trovarsi pronti nell'attivare risposte integrate e sinergiche, per affrontare le necessità emergenti che non riescono a trovare soluzione solo nei servizi ordinari e nelle limitate risorse pubbliche. Fondamentale risulta pertanto investire nella ricerca e nell'implementazione di risorse e attività integrative a favore dei cittadini più fragili, con particolare attenzione alle famiglie coinvolte nei diversi processi di impoverimento.

L'attività dell'Area strategica attraverso il servizio di Sviluppo di Comunità in stretto raccordo con il servizio sociale professionale, risponde alla necessità di attivare ogni possibile percorso di ricerca risorse altre, attraverso la partecipazione a bandi ed iniziative di Fondazioni e soggetti terzi, che rendono disponibili finanziamenti per il mantenimento e l'implementazione delle attività consortili e del territorio consortile in senso lato.

Attraverso la progettazione partecipata valorizza e promuove il valore delle reti territoriali costruite negli anni ed inoltre favorisce la candidatura alle occasioni di finanziamento oggi fondate prevalentemente sul coinvolgimento delle diverse componenti della comunità locale e facilita la promozione di occasioni di alleanze tra territori, sempre più ampi, promuovendo la costruzione di un sistema fondato sulla collaborazione strutturata tra servizi.

L'attivazione di tavoli territoriali trasversali alle diverse tematiche che caratterizzano la domanda di aiuto della popolazione consortile, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder più rappresentativi del territorio, appare essere strategia propedeutica ad un sistema di governance che valorizzi tutte le componenti e faciliti il sistema delle relazioni e delle collaborazioni, migliorando l'accessibilità dei servizi per la popolazione.

Le diverse emergenze relative alle famiglie nel suo insieme, sono al centro della programmazione consortile ed in particolare le diverse sfaccettature della povertà che caratterizzano una fetta sempre più ampia della popolazione, sollecitano lo sviluppo di progettazioni e di interventi che rispondano alle complessità raccolte dagli assistenti sociali. Lavorare alla costruzione di una comunità coesa che si impegni nel contrasto delle povertà e che assuma la responsabilità di sentirsi parte di una funzione educante solidale e diffusa, è un obiettivo ambizioso che può essere raggiunto solo attraverso un processo di costante governo del sistema delle relazioni e di coordinamento ed accompagnamento nel disegnare le risposte più efficaci e condivise per i bisogni delle famiglie. Il Consorzio, quale ente sovracomunale con competenze specifiche sulle tematiche sociali e costantemente presente nei territori, è chiamato spesso ad assumere tale ruolo, al fine di garantire continuità e sostenibilità nel tempo e per facilitare le relazioni e la collaborazione tra i numerosi soggetti delle diverse reti.

Obiettivi

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sviluppo di comunità e ricerca risorse Cod. 12.07.01	Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.	M.12 P.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.	2023	Mantenimento delle attività del servizio di sviluppo di comunità, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà. Garantire la conduzione e l'accompagnamento nelle diverse fasi di realizzazione delle progettazioni beneficiarie di finanziamento, nelle diverse aree dell'attività consortile. Realizzare percorsi di co-programmazione e co-progettazione coerentemente con le disposizioni regionali e nazionali in stretta sinergia con i soggetti istituzionale e comunitari del territorio consortile. Promuovere Accordi e Protocolli territoriali finalizzati ad implementare il sistema delle offerte, per garantire opportunità di attivazione ai cittadini beneficiari del RdC e a cittadini più fragili ed a rischio di esclusione. Ampliare la rete degli stakeholder locali con particolare attenzione al mondo delle imprese, attraverso un processo di promozione della responsabilità sociale ed il coinvolgimento attivo in azioni di welfare aziendale. Garantire continuità nell'attivazione dell'operatore sociale di comunità, attraverso la promozione di processi partecipativi e di attivazione delle reti territoriali nelle realtà locali più marginali e nei territori montani. Garantire il mantenimento ed il coordinamento del Tavolo territoriale permanente per il contrasto delle povertà. Partecipare al percorso di supervisione proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.N.R. attraverso attività in gruppo e attività individuale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale e governo della rete. Cod.12.07.02	Garantire un'adeguata attività di accompagnamento alle persone, ai gruppi e alle diverse realtà associative nella definizione dei bisogni e delle risorse presenti per diventare comunità accogliente e competente.	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Raccordare e implementare il sistema delle collaborazioni istituzionali e comunitarie per la realizzazione del complessivo sistema della misura ministeriale Reddito di cittadinanza. Monitoraggio dell'attività del RdC al fine di presidiare le diverse funzioni attribuite in qualità di Ente capofila di Ambito dalla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in stretto raccordo con i competenti uffici regionali. Accompagnare l'applicazione degli interventi di implementazione del sistema informativo SiSS-Web per garantire il corretto raccordo con gli strumenti introdotti dal RdC attraverso la piattaforma nazionale GePi Garantire una costante collaborazione con l'Università per l'implementazione delle attività dei tirocini curriculari e dell'aggiornamento professionale. Garantire la partecipazione al comitato scientifico per l'applicazione del Protocollo tra il Consorzio I.R.I.S. e gli EE.GG. socio assistenziali per l'organizzazione di seminari di studio, partecipati da laureandi e operatori dei Servizi Sociali, per lo sviluppo di competenze in materia di innovazione sociale. Partecipare al percorso di supervisione proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.N.R. attraverso attività in gruppo e attività individuale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale con la presenza dell'Assistente Sociale, garantisce l'attività di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione, insieme ai diversi professionisti, alle amministrazioni comunali, alle organizzazioni volontaristiche ed ai singoli cittadini, al fine di promuovere iniziative innovative e potenziare reti di collaborazione e solidarietà attraverso azioni di partecipazione e sviluppo delle comunità.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 5-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali Cod.12.07.03	Assicurare la supervisione agli operatori sociali Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2023	Attivazione del percorso di supervisione articolato: A1. Gruppi monoprofessionali assistenti sociali – A2. Supervisioni Individuali – A3. Supervisione organizzativa di équipe interprofessionale Monitoraggio delle attività e rendicontazione delle stesse nel rispetto della convenzione in essere nell'Ambito Territoriale e delle indicazioni ministeriali
			2024	Realizzazione delle attività di supervisione secondo quanto previsto dalla seconda annualità del PNRR
			2025	Realizzazione delle attività di supervisione secondo quanto previsto dalla terza annualità del PNRR

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Supervisione per gli operatori sociali

La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori. È un sistema di pensiero-meta sull'azione professionale, uno spazio e un tempo dove ritrovare, attraverso la riflessione guidata e il confronto di gruppo, una distanza equilibrata dall'azione, per analizzare con lucidità sia la dimensione emotiva, sia la dimensione metodologica dell'intervento per ricollocarla in una dimensione corretta, con spirito critico e di ricerca. L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici ecc., l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, personale amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME

Di seguito si riporta il programma delle collaborazioni autonome redatto ai sensi dell'art. 3, c. 55, L. 27 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, relativo alle sei aree strategiche.

Area Strategica	Attività che potranno essere oggetto di incarichi esterni	Spesa max per incarichi esterni Importo annuale
Governance, amministrazione e servizi generali	Affidamento incarichi in materia di accesso agli atti, adempimenti privacy, pareri legali ed altre collaborazioni per l'approfondimento di tematiche istituzionali	€ 5.000
Totale		€ 5.000

6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI

In attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 e s.m.i. recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013, viene riportato il Programma annuale dei controlli interni nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti.

Programma annuale di controllo anno 2023

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, co.1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2023. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2023
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 31.07.2023
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2023
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.01.2024
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	In occasione dell'approvazione del Rendiconto

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Amm.	n. 1 deliberazione n.1 determinazione	Sorteggio di uno degli atti deliberativi adottati dal Consiglio di Amministrazione e di una determinazione inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Fin.	n.2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti inerenti l'acquisto di beni e servizi.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto dell'Ufficio Affari generali.

Area strategica: Minori e famiglie - Adulti

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi educativi e di quelli relativi a contributi a favore di minori e neo maggiorenni.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Disabili

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Int.	n. 1 determinazione	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti alla gestione dei centri diurni e alla residenzialità.	n.1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
cdr Int.	n. 1 determinazione con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti alla gestione dei servizi di sostegno alla domiciliarità e quelli riferiti ai progetti in collaborazione con il terzo settore.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
cdr Terr.	n. 2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi di sostegno educativo-didattico individualizzato di rinforzo delle competenze genitoriali e degli interventi di empowerment socio educativi per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2023			n. 10	

7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Vedi Allegato

8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Vedi Allegato

9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio IN.RE.TE., il Piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, la programmazione locale e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance;
- la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione nella parte "Azioni attuate" del Piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- l'applicazione del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. alla sezione Amministrazione trasparente presente sul sito consortile.



PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023 - 2025

Premessa

L'art. 91, co. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli Enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale con riferimento ai tetti di spesa previsti dalla normativa.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 19.07.2022 è stato approvato l'ultimo aggiornamento al Programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2022-2024.

Quadro normativo

Il Programma triennale del fabbisogno di personale attualmente si inserisce nel seguente contesto normativo:

- l'art. 39 della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 02.04.1968, n. 482;
- l'art. 91, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che gli Enti Locali programmino le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare l'art. 6, commi 4 e 6, così come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 entrato in vigore il 22 giugno 2017, dispone:
 - al comma 4 “[...] *Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*”;
 - al comma 6 “*Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.*”;
- l'art. 1, co. 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “*Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.*”;
- il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e s.m.i.;
- il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, che introduce, a decorrere dall'01.01.2011, rilevanti limiti e divieti alle assunzioni di personale; in particolare l'art. 14, comma 9, che ha riformato l'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e successive disposizioni impartite dal D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011;
- l'art. 3, comma 5-sexies, del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014 n. 114, così come integrato dal D.L. 27.01.2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28.03.2022, n. 25, ai sensi del quale “*Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano, per il triennio 2022-2024, limitatamente agli enti territoriali non soggetti alla disciplina assunzionale di cui all'art. 33 del D.L. 30.04.2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28.06.2019 n. 58.*”;
- l'art. 1 co. 200 della L. 27.12.2017, n. 205, come così modificato dall' art. 13, comma 1-ter, D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che così recita “*Al fine*

di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 27, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti della metà delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del citato decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.”;

- il D.M. della Funzione Pubblica dell’08.05.2018 (G.U. Serie Generale n. 173 del 27.07.2018) recante “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” il quale sancisce il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, considerato strumento rigido e inadeguato a rispondere alle necessità di flessibilità e maggiore efficienza delle P.A., trasformandolo in quello di spesa potenziale massima sostenibile e non valicabile, imposta come vincolo esterno dalla legge o da altre fonti, in relazione ai rispettivi ordinamenti;
- l’art. 6 del D.L. n. 80/2021 e s.m.i. rubricato “Piano integrato di attività e organizzazione” ;
- il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO;
- il D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Risorse umane

CATEGORIA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2023
Dirigente	1	1
Cat. D Assistenti Sociali Educatori Professionali Responsabili di area funzionale	34	33
Cat. C Amministrativi	8	8
Cat. B Amministrativi	3	3
TOTALI	46	45

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2016	Posti coperti al 31.12.2017	Posti coperti al 31.12.2018	Posti coperti al 31.12.2019	Posti coperti al 31.12.2020	Posti coperti al 31.12.2021	Posti coperti al 01.12.2022
Dirigente	1	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Cat. D Assistenti Sociali Educatori Professionali Responsabili di area funzionale	32	33 (**)	30	30	29	27	29
Cat. C Amministrativi	7	6	6	7	9	7	8
Cat. B Amministrativi	4	3	3	3	3	2	3
TOTALI	44	43	40	41	42	37	41

(*) n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell’art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

(**) n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell’art.110 co.2 del D.Lgs. 267/00.

Personale in servizio al 01 dicembre 2022		
A tempo indeterminato		A tempo determinato
n. 41		n.4
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno
36	5	n. 3 Assistenti Sociali n.1 Educatore Professionale a valere sul Fondo Povertà

Rilevazione annuale delle eccedenze

Così come deliberato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 14.12.2022 ad oggetto: “Ricognizione delle eccedenze di personale anno 2023” l’attuale struttura dell’Ente non presenta né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza e pertanto non devono essere avviate le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Adozione del piano delle azioni positive

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 14.12.2022 è stato approvato il Piano di Azioni Positive per il triennio 2023 - 2025.

Sintesi assunzioni e cessazioni periodo 2017 - 2022

A fronte di 21 cessazioni nel periodo 2017/2022, articolate secondo le seguenti categorie:

Cat.	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Tot. per Cat.	Tot. complessivo
Dirigente	1	0	0	0	0	0	1	21
D	0	3	1	4	3	0	11	
C	0	2	1	1	2	1	7	
B	1	0	0	0	1	0	2	

al 01.12.2022, nel quinquennio 2018/2022, sono state effettuate 16 assunzioni a tempo pieno e indeterminato ed una riammissione in servizio ai sensi dell’art. 20, co. 10, del CCNL 2016/2018 Funzioni Locali, articolare secondo le seguenti categorie:

Cat.	2018	2019	2020	2021	2022	Tot. per Cat.	Tot. complessivo
Dirigente	0(*)	0(*)	0(*)	0(*)	0(*)	0(*)	17
D	1	1	3	1	2	8	
C	1	1	4	0	2	8	
B	0	0	0	0	1	1	

(*) Il posto da dirigente è stato coperto con un incarico a dipendente ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00

In ottemperanza a quanto previsto nel Programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2022-2024, così come modificato in ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 19.07.2022, è stata bandita selezione interna per titoli e prova orale per progressione verticale, ai sensi dell’art. 22, co. 15, del D.Lgs. 75/2017, riservata ai dipendenti del Consorzio In.Re.Te., per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di “Istruttore Direttivo Amministrativo” cat. D - pos. ec. D1, presso l’Area Amministrativa, che si concluderà entro il 2022.

Piano assunzioni 2023 - 2025

Considerato che la programmazione triennale del fabbisogno di personale deve rispondere alla esigenza di funzionalità e flessibilità della struttura organizzativa al fine di assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo contemporaneamente la spesa entro i limiti compatibili con le risorse disponibili e con i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di personale, s'intende così procedere:

		2023	2024	2025
Cessazioni	D	0	0	0
	C	0	1	0
	B	1	0	0
Assunzioni	D	1	1	0
	C	1	0	0
	B	1	0	0

		2023	2024	2025
Personale a tempo pieno e determinato	D	4	1	0

In merito alle assunzioni:

2023				
	Cat.	N. posti	Profilo professionale	Modalità di copertura
Assunzioni t.i.	D	1	n. 1 Assistente Sociale	Mobilità / Concorso pubblico / Scorrimento graduatorie vigenti / eventuale stabilizzazione e ogni altra procedura idonea per la copertura di detti posti
	C	1	n. 1 Istruttore Amministrativo - Contabile	Mobilità / Concorso pubblico / Scorrimento graduatorie vigenti / ogni altra procedura idonea per la copertura di detti posti
	B	1	n. 1 Collaboratore Amministrativo	Avviamento da parte del Centro per l'impiego con chiamata numerica / Convenzioni per l'inserimento lavorativo e ogni altra procedura idonea per la copertura di detto posto
Assunzioni t. d.	D	4	n. 3 Assistenti Sociali	Contratto in essere e/o proroga dello stesso
			n. 1 Educatore Professionale	

2024				
	Cat.	N. posti	Profilo professionale	Modalità di copertura
Assunzioni t.i.	D	1	n. 1 Educatore Professionale	Mobilità / Concorso pubblico / Scorrimento graduatorie vigenti / ogni altra procedura idonea per la copertura di detti posti
	C	0		
	B	0		
Assunzioni t. d.	D	1	n. 1 Educatore Professionale	Contratto in essere e/o proroga dello stesso

2025

Si precisa che al momento attuale non è possibile indicare le ulteriori assunzioni da avviare nell'anno 2025 in quanto tali scelte sono vincolate dalle possibili ulteriori cessazioni di personale, ad oggi non prevedibili, ed alle future disposizioni di legge vigenti, nonché agli assetti organizzativi ed istituzionali futuri.

**PROGRAMMA BIENNALE
DEGLI ACQUISTI DI
FORNITURE E SERVIZI
2023 - 2024**

**SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE
CONSORZIO IN.RE.TE.**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria ¹		Importo Totale ²
	2023	2024	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 254.438,00	€ 413.876,00	€ 668.314,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	€ 261.240,00	€ 522.479,00,00	€ 783.719,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili			
altro			
totale	€ 515.678,00	€ 936.355,00	€ 1.452.033,00

⁽¹⁾ La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

⁽²⁾ L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico dell' acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORDO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		Codice AUSA	Denominazione	
																		Importo	Tipologia			
Codice	Data (anno)	Codice	Si/No	Codice	Si/No	Codice Nuts	Fornitura/ Servizi	Tabella CPV	Testo	Tabella B.1	Testo	Numero (mesi)	Si/No	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Tabella B.1bis	Codice	Testo	Tabella B.2
S07949370014202300001	2023	I81H21000070001	No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Servizio di coordinamento, raccordo e supporto tecnico-amministrativo alla programmazione e rimodulazione delle risorse per la realizzazione di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà	1	Binda	24	No	€ 55.000	€ 55.000	€ 55.000	€ 165.000	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
S07949370014202300002	2023	I81H21000070001	No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Servizio di segretariato sociale	1	Binda	24	No	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000	€ 120.000	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
S07949370014202300003	2023		No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Servizi educativi rivolti a minori con disabilità	1	Merlo	36	No	€ 62.500	€ 125.000	€ 187.500	€ 375.000	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
S07949370014202300004	2023		No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Servizio di assistenza scolastica specialistica rivolto a minori con disabilità	1	Merlo	12	No	€ 139.438	€ 278.876	€ 418.314	€ 836.628	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
S07949370014202300005	2023		No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità	1	Merlo	36	No	€ 218.740	€ 437.479	€ 656.219	€ 1.312.437	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
La stima dei costi delle prime annualità relative ai CUI S07949370014202300003 - S07949370014202300004 - S07949370014202300005 è stata calcolata per n. 6 mensilità del 2023.														€ 515.678	€ 936.355	€ 1.357.033	€ 2.809.065					
														Totali (13)								

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

- Tabella B.1
1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima
- Tabella B.1bis
1. finanza di progetto

2. concessione di forniture e servizi

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro
- Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9
- Tabella B.2bis
1. no

2. sì

3. sì, CUI non ancora attribuito

4. sì, interventi o acquisti diversi